



Documento del Consiglio di Classe

(D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1988 art. 5 – comma 2)

Classe V Sez. Am

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
(Personalizzazione *Enogastronomia*)

Anno Scolastico 2023/2024

Approvato il 11/05/2024

Affisso all'albo il 15/05/2024

Il Coordinatore della Classe

Prof.ssa Giovanna Sciarabba



Il Dirigente Scolastico

Prof. Luigi Talenti

Sommario

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	2
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO PERCORSO STORICO	3
FINALITÀ ED OBIETTIVI ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “MICHELE LECCE”	4
IL TERRITORIO, LE RISORSE, L’UTENZA	6
IL PERCORSO FORMATIVO	8
PROGRAMMAZIONE COLLEGALE	14
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	14
ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI SEDE ASSOCIATA DI MANFREDONIA	15
ANNO SCOLASTICO 2021/2022 – IIIAM	15
ANNO SCOLASTICO 2022/2023 – IVAM.....	17
ANNO SCOLASTICO 2023/2024 – VAM.....	19
PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO.....	20
RELAZIONI FINALI.....	24
RELAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.....	25
RELAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA.....	32
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	35
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI STORIA.....	44
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI – SETTORE CUCINA.....	51
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI SCIENZA E CULTURA DELL’ALIMENTAZIONE	56
RELAZIONE FINALE DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLE STRUTTURE RICETTIVE.....	60
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI LINGUA E CULTURA INGLESE	65
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI LINGUA E CULTURA FRANCESE	68
RELAZIONE FINALE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	71
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI MATEMATICA	74
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI RELIGIONE CATTOLICA.....	78
MACROTEMI INTERDISCIPLINARI.....	81
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME.....	84
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA.....	85
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA.....	94
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA.....	107
APPENDICE NORMATIVA.....	111
ALLEGATI:.....	129
ELENCO CANDIDATI	129
TABELLA DI ATTRIBUZIONE CREDITO FORMATIVO	130
GRIGLIA DI VALUTAZIONE NAZIONALE PROVA ORALE.....	131
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE.....	132
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA	132
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA	140
DOCUMENTI SIMULAZIONE PROVA ORALE.....	141
UdA PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE.....	149
IL CONSIGLIO DI CLASSE	150

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio della Classe V Sez. Am, Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, articolazione “ Enogastronomia” dell’Istituto Professionale di Stato “Michele Lecce” di San Giovanni Rotondo, riunitosi l’11 Maggio 2024, elabora ed approva il presente documento col quale la Classe viene presentata al Presidente della Commissione degli Esami di Stato 2024, evidenziandone il percorso formativo. Il Consiglio di Classe è composto da docenti la cui continuità didattica, relativamente al triennio, non è sempre è stata preservata, come si evince dalla successiva Tabella n.ro 1.

Il Consiglio risulta così costituito:

Tab. n. 1 Composizione del Consiglio di Classe

Materie	Docenti	Continuità didattica Anno Scolastico 2021/22	Continuità didattica Anno Scolastico 2022/23	Continuità didattica Anno Scolastico 2023/24
ITALIANO, STORIA	Sciarabba Giovanna	SI	SI	SI
MATEMATICA	Perta Lucia	SI	SI	SI
LINGUA E CULTURA INGLESE	Bisceglia Donatella	SI	SI	SI
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Li Bergolis Vero Marialibera	SI	SI	NO
SC. DEGLI ALIMENTI*	Rinaldi Michela	SI	SI	SI
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	Augello Grazia	NO	SI	SI
LAB. SERV. ENOGASTRON.*	Castriotta Ivano	NO	NO	SI
SC. MOTORIE E SPORTIVE *	Marinero Antonio	SI	SI	SI
RELIGIONE CATTOLICA	Quitadamo Giuseppe	NO	SI	SI

(*) Commissari Interni

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO PERCORSO STORICO

La Classe V Sez. Am risulta composta da dieci alunni, ma solo in sette frequentanti, residenti nel comune di Manfredonia, Mattinata e Monte Sant'Angel. Nessuno, ad eccezione di un alunno, tra l'altro ritiratosi ad inizio anno, è in possesso del Diploma di Qualifica Professionale, ai sensi del D.lgs. n.ro 226/05 e della Legge Regionale/PA col relativo Attestato di Competenze, conseguito nell'anno scolastico 2021/2022.

Gli alunni in provenienza risultano come segue: numero 8 dalla Classe IV Sez. Am, promossi per meriti propri; due non ammessi agli Esami di Stato dell'anno scolastico 2022-2023.

La Classe, come da Tab. 1, relativamente agli insegnanti, ha goduto, in linea di massima di una certa continuità. Solo alcuni si sono alternati, perché trasferiti di corso o di sede o perché insegnanti supplenti.

Gli studenti risultano disciplinati ed in linea con quanto previsto dal senso civico individuale e collettivo, contraddistinguendosi per compostezza e pieno rispetto per l'ambiente scolastico. Solo un discente ha rotto spesso gli equilibri tranquilli del contesto classe, assumendo comportamenti d'irrequietezza e minatori, per arginare i quali sono stati necessari due consigli di classe straordinari, al fine di erogare sanzioni disciplinari atte ad un ravvedimento, che, *de facto*, è stato notato. Durante l'anno, discontinua e saltuaria è stata la frequenza di alcuni che, in maniera reiterata, entravano alla seconda ora.

In linea con l'andamento disciplinare è quello didattico, che presenta un quadro non omogeneo. Da un lato, si è differenziato un gruppo di alunni per frequenza assidua, serietà didattica, partecipazione attiva, interesse maturo e studio domestico costante e metodico. Nonostante debolezze pregresse, legate in particolar modo all'area morfosintattica e grammaticale, riscontrabile soprattutto a livello scritto, tali discenti si sono distinti per forza di volontà ineccepibile ed encomiabile, al punto tale da raggiungere un discreto livello nelle competenze di base.

D'altro canto, alcuni alunni si sono caratterizzati per un atteggiamento abulico e pigro - nonostante le sollecitazioni e le spinte incoraggianti dei docenti fino all'ultimo mese dell'anno scolastico - e per un'indolenza nello studio al punto tale da giungere al traguardo finale con una preparazione piuttosto superficiale.

A causa della pandemia, nell'anno scolastico 2021-2022, gli alunni attualmente frequentanti la classe quinta non hanno potuto svolgere le ore programmate di PCTO. Nell'anno scolastico 2022-2023, invece, alcuni studenti hanno partecipato allo stage POC Puglia 2014-2020, che ha previsto attività integrative e propedeutiche al conseguimento della qualifica, presso aziende ristorative della zona, per un totale di 150 ore complessive. Nel corso di quest'anno scolastico,

invece, è stata pianificata a distanza, sulla piattaforma “Educazione digitale”, la proposta progettuale “Youth empowered” – Coca Cola HBC Italia di 25 ore certificate (5 per il primo modulo e 20 per il secondo).

FINALITÀ ED OBIETTIVI ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “MICHELE LECCE”

L’Istituto Professionale di Stato “Michele Lecce”: Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, con Corso Serale ad Indirizzo Enogastronomico, opera in un centro urbano di grande valenza turistico-religiosa (fenomeno di Padre Pio da Pietrelcina), su cui si fonda la maggior parte dell’economia. Il territorio, infatti, è caratterizzato prevalentemente dall’esistenza di piccole e medie strutture alberghiere a conduzione familiare.

L’Istituto ha il compito di preparare sul piano umano, culturale e professionale operatore qualificato nel settore turistico, ricettivo e ristorativo, a supporto delle attività economiche del relativo comparto. Gli alunni che lo frequentano hanno la possibilità di optare per il percorso breve, che termina dopo il terzo anno di corso, con il conseguimento del Diploma di Qualifica professionale (operatore di primo livello), o di proseguire gli studi nel corso biennale post-qualifica che forma gli operatori di secondo livello, con il conseguimento del Diploma di Stato. Dall'anno scolastico 2015/16 l’Istituto comprende una sede associata presso la città di Manfredonia.

Il Diplomato in Enogastronomia e Ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di:

Competenze Comuni:
1. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
2. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
3. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente
4. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione
5. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria

per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
6. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
7. Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
8. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
9. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Competenze specifiche
1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando nuove tendenze di filiera
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
7. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
8. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche

IL TERRITORIO, LE RISORSE, L'UTENZA

La scuola è situata a San Giovanni Rotondo (FG), con una sede distaccata nel comune di Manfredonia (FG), un territorio connotato da alte valenze naturalistiche, paesaggistiche ed agricole, in cui l'elemento naturale può fare da traino all'agricoltura di qualità ed al turismo sostenibile.

San Giovanni Rotondo e Manfredonia, posti lungo l'asse della Via Sacra Longobardorum, vicino alla grotta di San Michele Arcangelo (Monte Sant'Angelo), luogo di antica religiosità, rappresenta il luogo della moderna spiritualità legata al nome di Padre Pio da Pietrelcina.

Come gli altri territori montani e dell'area interna, non abbonda di imprese. Perché vi possa essere un significativo sviluppo locale, le aziende presenti dovranno riconvertirsi verso pluriattività che includano la produzione di prodotti finiti, la commercializzazione di prodotti e di servizi di ospitalità, la somministrazione di prodotti alimentari nella ristorazione, l'organizzazione di attività sportive, ricreative e culturali. Questo secondo i dati e le indicazioni espresse dall'Assessorato alle attività produttive delle Comunità montane e della Provincia di Foggia. Per lo svolgimento delle attività menzionate risultano indispensabili nuove professionalità, nuovi modelli imprenditoriali che portino ad investire in attività produttive e ad accogliere le occasioni offerte dai tanti fattori positivi presenti: risorse ambientali, artistiche, culturali, religiose, flussi elevati di presenze turistiche, specificità territoriali, eterogeneità geomorfologiche dei vari ambienti.

Fornire gli strumenti di lettura e di azione sul proprio territorio, sia in termini di sviluppo per provvedere a bisogni sociali ed economici, sia in termini di conservazione per un territorio interpretato a "misura d'uomo", con tutte le ricchezze del patrimonio storico, artistico e religioso che il Gargano ha accumulato nei secoli, costituisce uno degli obiettivi fondamentali dell'attività formativa dell'Istituto Professionale di Stato "Michele Lecce", per formare un cittadino con una solida identità culturale e dotato di strumenti idonei ad operare in modo opportuno e consapevole nel tessuto socio – economico della propria terra.

L'utenza proviene da un vasto territorio che comprende oltre al Comune di San Giovanni Rotondo alcuni Comuni limitrofi: San Marco in Lamis, Monte Sant'Angelo, Manfredonia, Mattinata, Rignano Garganico, Cagnano Varano. La gran parte proviene dalle scuole medie inferiori, anche se va aumentando la presenza di giovani provenienti da altri Istituti superiori, alcuni in seguito a ripetuti insuccessi, oppure, come più spesso sta capitando, perché interessati al percorso didattico proposto ed agli sbocchi professionali. Notevole è altresì la presenza di allievi diversamente abili, i quali trovano nelle attività laboratoriali proposte, una concreta possibilità per sviluppare e rinforzare le proprie potenzialità.

La provenienza socio-economica è quella tipica dell'istruzione professionale, che viene vissuta come esperienza formativa più breve, più semplice e con maggiori opportunità di veloce inserimento nei processi produttivi. Sempre crescente è il numero di iscritti al corso serale già in possesso di altro diploma e con esperienza lavorative, i quali, avendo sperimentato delusioni o incertezze nell'impatto con la società ed il mondo del lavoro, nutrono nel percorso professionale dell'Istituto Alberghiero, migliori aspettative.

IL PERCORSO FORMATIVO

In seguito alla riforma degli istituti professionali la divisione in indirizzi non ha più ragione di esistere, pertanto le classi prevedono dei quadri orario con prevalenza di specifiche discipline professionali (enogastronomia, servizi di sala e vendita, accoglienza turistica, scienza degli alimenti). La composizione delle classi, per quanto flessibile, cerca di tener presente l'offerta formativa esistente nelle articolazioni precedenti negli indirizzi, anche considerando le esigenze dell'utenza iscritta e del mercato.

Gli alunni della Classe V Sez. Am dell'Istituto "Michele Lecce" durante i primi due anni di corso, hanno frequentato anche l'Area di recupero, diurna e pomeridiana, che ha consentito loro di colmare le lacune nella preparazione di base.

Dopo i primi due anni di corso, la frequenza assidua ha reso possibile agli alunni frequentanti l'attuale classe, di conseguire il Diploma di Qualifica Professionale, che permette loro anche, il rapido inserimento nel mondo del lavoro, e continuare gli studi fino ad arrivare al compimento del quinto anno di corso, per conseguire il Diploma di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera.

Gli alunni hanno effettuato esperienze di formazione scuola/lavoro, con il coinvolgimento di esperti esterni alla scuola e di aziende del territorio. Tutto ciò renderà, almeno in linea previsionale, molto più probabile il loro l'inserimento nel mondo del lavoro.

Durante il quinquennio i docenti stabili e periodici, hanno operato con il preciso intento di gettare le basi per

- **formare** operatori e tecnici che possano rispondere alle variegate figure di processo del settore enogastronomico, tenuto conto della crescente vocazione turistica del territorio;
- **preparare** operatori capaci di affrontare le problematiche emergenti dai bisogni delle persone distribuite tra la prima infanzia e la terza età, tenuto conto in particolare del notevole aumento del numero degli anziani;
- **creare** operatori e tecnici competenti capaci di supportare lo sviluppo, specie delle piccole e medie aziende, attraverso la cura dell'immagine e del prodotto, organizzando anche congrue campagne promozionali e indagini di mercato;
- **fornire** al territorio delle figure competenti per il settore agro-forestale, in considerazione dell'esistenza nella nostra provincia di ampie zone coperte da parchi e aree protette. Questa area

formativa viene organizzata anche con la consapevolezza di dover fare spazio ad insegnanti che favoriscano l'interazione più funzionale con l'attività turistica. È necessario difatti che le realtà agricole, specie quelle più marginali, si riconvertano attrezzandosi per rispondere efficacemente alla crescente domanda di agriturismo per recuperare fasce reddituali più soddisfacenti.

Quindi la Classe è stata sempre seguita col preciso scopo di:

- curare e sviluppare la capacità di saper tracciare il proprio progetto di vita professionale;
- sostenere il loro processo di apprendimento, utilizzando metodologie di insegnamento didattico, che consentono di promuovere conoscenze e fare acquisire le varie capacità e le competenze programmate.

Pertanto, si è cercato di attuare i seguenti obiettivi formativi:

Cultura del risultato: Ogni sforzo è teso a far emergere la cultura del risultato, nel senso che viene messo in atto ogni possibile procedura o tecnica di lavoro, che consenta di perseguire effettivamente, gli obiettivi formativi e didattici previsti dai curricoli ed esplicitamente descritti nelle programmazioni dei Consigli di Classe e nei piani di lavoro dei docenti.

Cultura del benessere: L'azione formativa, pur nel rispetto della personalità e della libertà di coscienza degli allievi, è funzionale ad un complessivo progetto di benessere, attraverso lo sviluppo delle condizioni culturali, economiche, sociali e spirituali della società.

Cultura della solidarietà, delle pari opportunità, della multietnicità.

Formazione alla progettualità: Si tende a far acquisire agli studenti la capacità di essere in armonia con la realtà in cui sono inseriti e di saper mettere in relazione interattiva, anche attraverso una formazione alla progettualità, il loro bagaglio di conoscenze, competenze e abilità con i problemi sempre nuovi prodotti da un territorio in continua evoluzione e trasformazione.

PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

Obiettivi trasversali in termini di

Conoscenze

La classe nel complesso ha acquisito una conoscenza mediamente soddisfacente e in qualche caso discreta di:

- Contenuti (principi, teorie, nuclei concettuali, regole, procedure);
- Linguaggi specifici.

Competenze

La classe è in grado di esporre in modo orale e scritto gli argomenti oggetto di studio utilizzando le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici, con esiti mediamente soddisfacenti.

La classe è complessivamente in grado di leggere e interpretare, in qualche caso con una certa autonomia testi di varia difficoltà relativi alle diverse discipline.

Capacità

- La classe possiede capacità logico-critiche che si attestano su livelli sufficienti, anche a livello di collegamenti interdisciplinari.
- Accettabili anche le capacità di sintesi; di alcuni allievi sono da evidenziare anche buone doti rielaborative.

Metodi, Mezzi, Spazi, Tempi, Criteri di valutazione

- La lezione dialogata è stata utilizzata nei contesti e nelle discipline in cui gli allievi hanno dimostrato partecipazione e interesse.
- Alla lezione frontale si è fatto ricorso per introdurre nuovi argomenti di studio.
- Per la *valutazione formativa* si è tenuto conto della qualità dell'esposizione scritta e orale dell'allievo e anche della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati.
- Per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo e della capacità di orientarsi con sicurezza all'interno dei vari contenuti, anche della continuità del lavoro svolto, dell'impegno e della responsabilità nell'assunzione dei propri doveri, della frequenza regolare e attiva alle lezioni e del metodo di studio adottato.

Strumenti di valutazione

- Libri di testo, quaderni di appunti, vocabolari, materiale reperito nella biblioteca dell'Istituto o in quelle del territorio, audiovisivi, lavagna luminosa, LIM, software didattico, videoproiettore, computer, fotocopie, internet.
- Aula; laboratori di Informatica.

Numero e tipologia delle prove scritte

- Prove scritte: congruo numero per il Primo e Secondo quadrimestre, secondo le diverse tipologie testuali previste per la prima prova d'esame (Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario in prosa e in poesia; Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo; Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità); relazioni, commenti, traduzioni; compiti in relazione alla disciplina e alla tipologia della seconda prova d'esame; prove grafiche; questionari di diverse tipologie.
- Prove orali: interrogazioni su singoli argomenti, su tutto o parte del programma svolto; esposizione di approfondimenti individuali o di gruppo.
- Un congruo numero di prove orali per il Primo e Secondo quadrimestre.
- Sono state previste dal consiglio di classe delle prove di simulazione d'esame nei giorni 18 Aprile, 02 Maggio, 16 Maggio e 23 Maggio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (A)				
	INDICATORI			
	FREQUENZA	ABILITÀ	CONOSCENZA	COMPETENZA/DISPONIBILITÀ
NULLO/ QUASI NULLO o SCARSO	Mancata frequenza; mancate consegne. Consegne gravemente	Non evidenziate; Svolgimento del tutto inadeguato. Nessuna interazione;	Ha una conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti	Grave difficoltà nel formulare nell'effettuare Analisi, commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure. Non organizza il proprio

	lacunose	Lo svolgimento delle consegne è inadeguato		processo di apprendimento. Non interagisce con i compagni
Voto: :1/3	Voto:	Voto:	Voto:	Voto:
INCOMPLETO O INSUFFICIENTE	Non sempre elabora un progetto di lavoro. Ha bisogno di frequenti sollecitazioni. Non è puntuale Non rispetta i tempi concordati per la consegna	Esegue solo semplici compiti solo se opportunamente guidato. Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse a disposizione e a comprendere le consegne	Ha appreso i contenuti in modo parziale e superficiale e non li collega tra loro.	Ha acquisito limitate competenze di analisi e di sintesi. Non propone soluzioni
Voto:4/5	Voto:	Voto:	Voto:	Voto:
ACCETTABILE O SUFFICIENTE	Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne. Se orientato è in grado di effettuare l'accesso in	Riesce ad applicare i contenuti acquisiti in modo corretto ma semplice. Se orientato, comprende le consegne. Nello	Ha acquisito i contenuti essenziali.	Ha acquisito sufficienti capacità di analisi e di sintesi. Se orientato, formula richieste, non sempre adeguate. Se sollecitato, interagisce con i compagni.

Voto: 6	maniera autonoma.	svolgimento manifesta qualche incertezza. Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale.		
	Voto:	Voto:	Voto:	Voto:
INTERMEDIO O BUONO Voto: 7/8	E' in grado di effettuare l'accesso in modo autonomo. E' puntuale nelle consegne	Sa operare i collegamenti tra i contenuti con coerenza, ma senza un'approfondita rielaborazione. Comprende le consegne e sa svolgerle in modo adeguato. Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace.	Ha acquisito una conoscenza ampia dei contenuti.	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed ha acquisito discrete competenze di analisi e di sintesi. Ha acquisito buone competenze di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale Sa formulare richieste pertinenti ed adeguate. Interagisce in modo costruttivo con i compagni.
	Voto:	Voto:	Voto:	Voto:
AVANZATO O	E' in grado di utilizzare le risorse digitali e di	Sa operare con sicurezza i collegamenti tra i contenuti,	Ha acquisito una conoscenza approfondita e	Sa stabilire relazioni in problematiche anche complesse, ha acquisito ottime competenze di analisi e

OTTIMO	trasferire le sue conoscenze al gruppo classe. E' sempre puntuale nelle consegne.	possiede padronanza dei linguaggi specifici. Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per utilizzarle nell'espletamento delle consegne in modo efficace e costruttivo.	personale dei contenuti. Ha acquisito piena e sicura padronanza delle problematiche, approfondite in modo personale.	di sintesi. Autonomia di rielaborazione e di valutazione critica. Sa organizzare le informazioni per formulare richieste in funzione del proprio scopo e a beneficio del gruppo classe.
	Voto: 9/10	Voto:	Voto:	Voto:
<i>Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori, sommando e dividendo per quattro i punteggi</i>				____/10

Nella valutazione della condotta è stata tenuta in considerazione l'intera esperienza scolastica

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia è stato favorito attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale e sono state assicurate, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e dalle norme sulla valutazione. I canali di comunicazione attraverso cui è avvenuto lo scambio di informazioni sono stati: colloqui in presenza con i singoli docenti nei mesi di Dicembre, colloqui con il coordinatore nel mese di Aprile, bacheca del registro elettronico, contatti telefonici ed e-mail istituzionale.

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI sede associata di Manfredonia

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto varie attività.

Gli studenti, nel corso del secondo biennio hanno svolto attività documentate agli atti della scuola:

- Stage formativi ed aziendali
- Visite aziendali
- PON
- Orientamento al lavoro e agli studi universitari
- Conferenze
- Visite culturali

ANNO SCOLASTICO 2021/2022 – III Am

Data	Attività
20 Dicembre – 14 Gennaio	Open Day
27 Gennaio *	Giornata della memoria (09:30 – 12:30). Evento on line “Sophie Scholl e la Rosa Bianca, un impegno per l’Europa dei diritti e per la pace contro il razzismo”. Diretta dal Campo di Fossoli, organizzata da Sale Scuola Viaggi e Fondazione Fossoli.
09 Febbraio *	Evento online di sensibilizzazione internazionale sulla prevenzione del cyberbullismo e bullismo (9:00 -12:30)
10 Febbraio *	Giorno del ricordo: live da Trieste (09:30 – 11:30) Organizzato da Sale Scuola Viaggi
11 Marzo *	Con voce di donna. Evento online
25 Marzo *	Evento Futura Dante live
31 Marzo *	Evento online “L’uomo tra solitudine e speranza in questo tempo di pandemia” (10:00-12:00)
13 Aprile	Precetto pasquale presso parrocchia San Giuseppe artigiano
Marzo - Giugno*	Partecipazione a Progetti PON sulle competenze di base di Lingua Italiana e Inglese
07 e 09 Giugno	Incontro relativo al progetto RE.A.LE. sui temi della

	legalità e prevenzioni
--	------------------------

(*) attività svolte a distanza

ANNO SCOLASTICO 2022/2023 – IV Am

Data	Attività
13 Ottobre	Evento online “Orienta Puglia”
Novembre – Dicembre	Attività formative nell’ambito del progetto “Giovani di buona volontà” organizzate dall’Associazione Daunia TuR A.P.S. nell’ambito dei percorsi di Cittadinanza attiva e di Sostenibilità (5 incontri di due ore ciascuno)
05 Novembre	Visione del musical “Notre Dame” presso il Palaflorio di Bari
12 Dicembre	Visita guidata a Salerno
15 Dicembre	Incontro presso il laboratorio di enogastronomia – sede di Manfredonia – con il Procuratore aggiunto di Foggia, dott. Antonio Laronga per socializzare il suo ultimo volume “Quarta mafia”
20 Dicembre	Triangolare di calcio dell’Amicizia presso il Paladante di Manfredonia
20 Dicembre e 14 Gennaio	Open Day
27 Gennaio	Giornata della memoria: evento online “Sophie Scholl e la Rosa Bianca, un impegno per l’Europa dei diritti e per la pace contro il razzismo”
01 Febbraio	Incontro con il Comando dei Carabinieri di Manfredonia sulla legalità “Cyberbullismo nei social media”
02 Marzo	Uscita didattica presso il Teatro Giordano di Foggia per la rappresentazione teatrale “Le Petite Prince” in lingua francese
17 Marzo e 13 Maggio	Cooking Quiz
03 Aprile	Partecipazione al Talent day “Io lavoro in Puglia” presso la Camera di Commercio di Foggia
05 Aprile	Precetto pasquale presso Chiesa San Giuseppe artigiano

17 – 20 – 27 Aprile	Incontri con rappresentanti del Centro per l'Impiego di Manfredonia
19 Aprile	“Settimana blu e Giornata del Mare” – Incontri formativi presso la Lega Navale ed il Porto turistico di Manfredonia
21 Aprile	Uscita didattica presso il teatro “Lucio Dalla” di Manfredonia per la rassegna di teatro civile “Le mani che vorrei” a cura della compagnia teatrale “Palcoscenico”
10 Maggio	Viaggio d’istruzione a Rimini presso strutture alberghiere e strutture agro-alimentari: HOTEL DES BAINS (RICCIONE) – Cantina Monsignore
12 Maggio	Manifestazione presso l’Università di Foggia
03 Giugno 2022	Intervento della Croce Rossa Italiana sul tema della protezione e della promozione della salute e di stili di vita sani
06 Giugno	Incontro con i rappresentanti dell’Agenzia delle entrate di Manfredonia sul tema “Fisco & Scuola”
07 e 09 Giugno	Incontro inerente al progetto RE.A.LE. sui temi della legalità e prevenzione
Maggio Giugno	- Partecipazione a Progetti PON FSE di contrasto alla povertà educativa

ANNO SCOLASTICO 2023/2024 – V Am

Data	Attività
09 Settembre	PIZZOMUNNO CUP/LEGA NAVALE: organizzazione banchettistica
07 Ottobre	Musicando Insieme – evento relativo al progetto “Alleanze Educative” organizzato dall’IPEOA “M. Lecce”, presso il Parco del Papa in San Giovanni Rotondo
09-12 Ottobre	UNIVERSITA’ DI FOGGIA – BOOTCAMP MAB LAB
16 Novembre	Partecipazione di alcuni alunni all’evento presso “Hotel dei Mandorli” Buffet inaugurazione della Clinica psichiatrica - penitenziaria di Ruggiano (partecipazione di alcuni alunni)
11 Novembre	IO ADERISCO – LiberiAMO Manfredonia, con la partecipazione di don Luigi Ciotti
15 Novembre	Incontro Orientamento con le Forza Armate e Forze di Polizia
22 Novembre	Partecipazione di alcuni alunni all’evento presso Univ. Di FOGGIA “Incl. Fest”
28 Novembre	Partecipazione al Convegno “Professioni d’ Amare” presso la Lega navale Manfredonia con la partecipazione della “Grimaldi Lines”, sulle modalità di reclutamento di figure professionali, anche nell’ambito della ristorazione e dell’ospitalità alberghiera a bordo di navi.
11 Dicembre	Visione film “C’è ancora domani” presso Cinema S. Michele – Manfredonia
19 - 22 Dicembre	La settimana dello sport
17 Gennaio	Buffet per presentazione del Carnevale di Manfredonia, presso Palazzo dei Celestini
31 Gennaio	Orientamento presso Scuola media a Mattinata e Zapponeta
05 Febbraio	Open Day in sede “M.T. Calcutta - Ungaretti”
23 Febbraio	Alcuni alunni impegnati nelle attività di PCTO presso la

	struttura MEGAGEST SRL in Manfredonia
26 Febbraio	Corso di formazione primo soccorso in sede
06 Marzo	Lo Chef Tre Stelle Michelin - Antonino Canavacciuolo si racconta. Incontro live streaming
13 – 15 Marzo	Prove Invalsi
21 Marzo	Roma, XXIV Giornata della Memoria e dell’impegno in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie promossa dall’Associazione LIBERA
27 Marzo	Precetto pasquale presso Chiesa San Giuseppe artigiano
16 Aprile	Incontro formativo in sede "ITST Academy".
18 Aprile - 02 Maggio – 16 Maggio - 23 Maggio	Simulazioni prima, seconda prova scritta ed orale
04 – 10 Maggio	Travel Game on board
30 Maggio	Incontro formativo “Centri per l’impiego Foggia e Provincia”.

(*) attività svolte a distanza

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO

Anni Scolastici 2021/2022 – 2022/2023– 2023/2024

A seguito dell’art. 57 comma 18 della Legge di Bilancio 2019, l’Alternanza Scuola - Lavoro è stata rinominata P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali). Questa attività è caratterizzata nel triennio, dalla frequenza di attività pratica presso le aziende esterne. Con l'esperienza degli ultimi anni e la conoscenza dei mercati moderni dell’occupazione, si è reso indispensabile incentivare la capacità di una ricerca autonoma di lavoro e di organizzazione, senza

adattarsi ai vincoli esterni, utilizzando positivamente i cambiamenti del contesto tecnologico ed organizzativo. In tal senso la scuola tenta di dissuadere gli studenti dall'aspettativa del "posto fisso" per prepararli ad auto-collocarsi nel mercato del lavoro. Il giovane studente, stimolato in tal senso, può prevedere al termine del proprio iter formativo, uno sbocco occupazionale. Sicuramente vive la propria esperienza scolastica con forte motivazione: è così che il rapporto tra sistema scolastico e sistema produttivo crea un diverso approccio allo studio. Quella del PCTO è una metodologia formativa disponibile per gli studenti che frequentano sia i Licei che gli Istituti Tecnici e Professionali, allo scopo di maturare meglio le competenze previste dai Profili educativi, culturali e professionali dei differenti corsi di studio. Questa metodologia formativa ha bisogno di un rapporto vivo, reale e costante con i processi produttivi e sociali presenti in un territorio. Ha bisogno di considerare i servizi e le imprese pubbliche e private come giacimenti culturali, sociali ed educativi a cui la scuola può attingere per migliorare le conoscenze e le abilità degli allievi e per trasformare queste conoscenze e abilità in competenze. Attraverso il seguente percorso si punta ad offrire agli allievi coinvolti la possibilità di conoscere il tessuto imprenditoriale locale. In particolare il percorso avrà l'obiettivo di trasferire le metodologie e gli strumenti fondamentali per l'organizzazione e gestione delle tecniche per rilevare e conseguire la soddisfazione del cliente. La creazione di idonei percorsi formativi può facilitare l'inserimento nel sistema impresa degli allievi fornendo loro una serie di competenze nelle diverse aree funzionali d'impresa curandone soprattutto gli aspetti pratici.

Quattro sono le linee di azione confermate dal Consiglio Europeo:

- 1) Migliorare le condizioni di inserimento nel mondo del lavoro
- 2) Sviluppare lo spirito imprenditoriale
- 3) Incoraggiare l'adattabilità delle imprese e dei loro lavoratori
- 4) Rafforzare le politiche in materia di pari opportunità

Nell'ambito di tali strategie complessive che si stanno attuando il mondo della formazione è chiamato a dare il proprio contributo, tenuto conto del contesto territoriale nel quale opera e verificato che nell'ultimo ventennio l'attività preminente nell'area Garganica sviluppatasi particolarmente risulta quella del terziario, fortemente percepita da mostrare evidenti e profondi mutamenti strutturali, che hanno determinato un innalzamento della qualità della vita e del benessere socio-economico.

Nell'ambito del terziario particolare sviluppo ha avuto il settore del turismo e della ristorazione e precisamente negli ultimi anni sono esplosi i fenomeni banqueting e le diverse

tipologie di ristorazione tali da richiedere specifiche competenze, in grado di rispondere ad una nuova organizzazione del lavoro.

Pertanto proprio da tali esigenze, nasce la necessità di pianificare un intervento formativo per i nostri alunni in questo specifico settore della ristorazione.

In riferimento al monte ore da sostenere per il PCTO, nel corso di quest'anno scolastico è stata pianificata sulla piattaforma "Educazione digitale" la seguente proposta progettuale on line "Youth empowered" – Coca Cola HBC Italia di 25 ore certificate (5 per il primo modulo e 20 per il secondo).

Un alunno è stato selezionato per partecipare al progetto Erasmus K1 a Malta, dal 20 Novembre al 10 Dicembre.

Inoltre, tutti gli alunni hanno partecipato all'attività di PCTO (ex alternanza) presso le aziende del territorio, come di seguito riportato, per un numero complessivo di ore pari a 210.

PCTO: Competenze mirate

<ul style="list-style-type: none"> • Assi culturali • Professionali • Cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella lingua italiana • comunicazione nelle lingue straniere • spirito di iniziativa e intraprendenza • consapevolezza ed espressione culturale • Autogestione nell'ambito delle linee guida in contesti di lavoro o di studio che sono solitamente prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. • Supervisionare il lavoro di routine di altri, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.
CONOSCENZE	ABILITÀ'

Linguaggio tecnico-professionale nella lingua italiana	Avere un lessico ricco e articolato, usando terminologia tecnico-professionale in modo pertinente.
Linguaggio tecnico professionale nella lingua straniera	Avere un lessico ricco e articolato, usando terminologia tecnico-professionale in modo pertinente.
Regole e tempi in azienda	Assumere comportamenti e linguaggi che esprimano rilevanza circa il rispetto delle regole ed i tempi della giornata in azienda.

RELAZIONI FINALI

RELAZIONE EDUCAZIONE CIVICA “AMBIENTE E BENESSERE”

(legalità- responsabilità-ambiente- solidarietà- salute- alimentazione)

(33 ore)

TRAGUARDI FINALI

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Cogliere l'importanza del lavoro come processo di emancipazione della persona, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale, che non può prescindere dal rispetto delle disposizioni del diritto del lavoro ispirate al rispetto della dignità
- Essere in grado di tutelare la salute propria e collettiva rispettando le disposizioni riguardanti la sicurezza alimentare
- Informarsi ed Interagire con la pubblica amministrazione attraverso l'utilizzo di servizi digitali
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali e adottare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali
- Saper valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti e dei contenuti digitali
- Saper utilizzare le tecnologie digitali proteggendo i dati personali e la privacy
- Essere in grado di operare una distinzione tra il divertimento, il comportamento rischioso, il disagio e la normalità e prendere coscienza degli effetti negativi sulla salute legati all'assunzione di alcool, fumo, sostanze pericolose e sconosciute
- Essere in grado di promuovere il proprio benessere attraverso una corretta alimentazione
- Essere in grado di pianificare, attuare e valutare progetti sostenibili ed inclusivi volti a tutelare l'ambiente e creare benessere
- Promuovere un turismo sostenibile in grado di creare posti di lavoro e promuovere la cultura e i prodotti locali
- Comprendere e cogliere le relazioni tra i valori sociali, culturali e simbolici attribuiti al cibo e le trasformazioni della società nei vari periodi storici
- Focalizzare e analizzare i problemi esistenziali nelle varie sfaccettature e argomentare le strategie applicate nella risoluzione di un problema

DISCIPLINE COINVOLTE		
CLASSI QUINTE		
Diritto e tecniche amm. (6 ore)	I Quadrimestre 3 ORE	II Quadrimestre 3 ORE
Quinto anno	Accesso ai siti della finanza agevolata per l'acquisizione di informazioni utili alla realizzazione di un'idea imprenditoriale	Agenda 2030: l'ecoturismo
Storia (6 ore)	I Quadrimestre 3 ORE	II Quadrimestre 3 ORE
Quinto anno	L'alimentazione di guerra Il "miracolo" alimentare in Occidente ('900)	L'alimentazione nell'età della globalizzazione Gli scenari futuri per fronteggiare la fame nel mondo
SCIENZE MOTORIE	I Quadrimestre 3 ORE	II Quadrimestre 3 ORE
Quinto anno	Bilanciare l'attività fisica curando l'alimentazione	Dieta dello sportivo
Scienze degli alimenti (8 ore)	I Quadrimestre 4 ORE	II Quadrimestre 4 ORE
Quinto anno	Mangiare sano dal punto di vista qualitativo e igienico (HACCP)	Diete adeguate in base all'età e lo stato di salute Le malattie del benessere
Sala-bar e vendita (7 ore)		
Sala	I Quadrimestre 4 ore	II Quadrimestre 3 ore
Quinto anno	La valorizzazione dei prodotti a Km 0 per uno sviluppo sostenibile	

Nel tempo dedicato a questo insegnamento sono state proposte attività volte a sviluppare con sistematicità, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale) come delineati dalle Linee Guida di cui al DM n.35 del 2020, a sua volta adottate in applicazione della Legge n. 92 del 2019.

Le azioni formative sono state finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, della natura e a promuovere una partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità.

Il Consiglio di Classe ha provveduto a dare coerenza alle 33 ore di educazione civica, in vista del raggiungimento dei traguardi finali e dei risultati d'apprendimento.

Per la valutazione formativa gli indicatori presi in considerazione sono stati i seguenti:

- partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica e alle attività proposte;
- interesse e disponibilità dimostrati;
- autonomia e competenza nella creazione di documenti condivisi;
- rispetto dei tempi, precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, capacità di lavorare in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui competenze, cercando di non entrare in conflitto e riconoscendo i diritti fondamentali degli altri;
- completezza, correttezza, lessico e adesione allo scopo comunicativo;
- creatività, autonomia, precisione e destrezza nell'utilizzo del software.

Non è mancata una valutazione sommativa, cioè una valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili, sulla base degli indicatori riportati nella rubrica allegata.

Nucleo tematico	INDICATORI	LIVELLI			
		INIZIALE (1-4)	BASE (5-6)	INTERMEDI O (7-8)	AVANZAT O (9-10)
CONOSCENZE (relative alle tematiche individuate nel presente curricolo)	Padronanza delle conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e poco consolidate	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, ma organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel proprio lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi
		COSTITUZION E Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. (diritti, doveri, dignità, sicurezza, solidarietà, salute e partecipazione)	Cogliere l'importanza del lavoro come processo di emancipazione della persona, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale, che non può prescindere dal rispetto delle disposizioni del diritto del lavoro ispirate al rispetto della dignità	L'alunno comprende parzialmente l'argomento proposto e il valore del lavoro per lo sviluppo della persona	L'alunno comprende gli elementi essenziali degli argomenti trattati e, se guidato, riesce a cogliere l'importanza del lavoro per lo sviluppo della persona

	Essere in grado di tutelare la salute propria e collettiva rispettando le disposizioni riguardanti la sicurezza alimentare	L'alunno comprende parzialmente gli argomenti trattati e in pochi casi applica le norme inerenti alla sicurezza alimentare	L'alunno comprende gli elementi essenziali degli argomenti e, se guidato, applica le norme inerenti alla sicurezza alimentare	L'alunno comprende gli argomenti di studio trattati dalle discipline, conosce e applica con precisione le norme volte alla sicurezza alimentare	arricchendo il discorso con contributi pertinenti L'alunno comprende pienamente gli argomenti di studio trattati dalle discipline, conosce e applica con precisione e professionalità le norme volte alla sicurezza alimentare
CITTADINANZA DIGITALE Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica (autonomia e consapevolezza)	Informarsi ed Interagire con la pubblica amministrazione attraverso l'utilizzo di servizi digitali Interagire attraverso varie tecnologie digitali e adottare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale	L'alunno impiega, gli strumenti informatici senza consapevolezza per ricercare le informazioni L'alunno solo in rari casi utilizza e interagisce il digitale con cognizione	L'alunno impiega, se guidato, gli strumenti informatici a disposizione per informarsi, interagire e accedere ai servizi digitali in modo corretto L'alunno, se guidato, utilizza e interagisce con il digitale,	L'alunno impiega con consapevolezza a gli strumenti informatici a disposizione per informarsi, interagire e accedere ai servizi digitali in modo corretto L'alunno utilizza e interagisce con il digitale mostrando autonomia e destrezza. Adopera una strategia	L'alunno impiega con consapevolezza e autonomia gli strumenti informatici per informarsi, interagire e accedere ai servizi digitali in modo completo e corretto L'alunno utilizza e interagisce con il digitale mostrando creatività, autonomia,

	<p>negli ambienti digitali</p> <p>Saper valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti e dei contenuti digitali</p> <p>Saper utilizzare le tecnologie digitali proteggendo i dati personali e la privacy</p>	<p>L'alunno comprende parzialmente gli argomenti trattati e in pochi casi applica regole e procedure per la tutela dei dati e della privacy</p>	<p>adopera una strategia comunicativa corretta e valuta l'attendibilità delle fonti</p> <p>L'alunno comprende gli elementi essenziali degli argomenti e, se guidato, applica regole e procedure per la tutela dei dati e della privacy</p>	<p>comunicativa corretta.</p> <p>È capace di ricercare e gestire le informazioni e di valutarne l'attendibilità</p> <p>L'alunno comprende l'argomento e applica regole e procedure per la tutela dei dati e della privacy</p>	<p>precisione e destrezza.</p> <p>Adopera una strategia comunicativa corretta e aderente allo scopo.</p> <p>È capace di ricercare e gestire le informazioni e di valutarne criticamente l'attendibilità</p> <p>L'alunno comprende pienamente l'argomento e applica con rigore regole e procedure per la tutela dei dati e della privacy</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico,</p>	<p>Essere in grado di operare una distinzione tra il divertimento, il comportamento o rischioso, il disagio e la normalità e prendere coscienza degli effetti negativi</p>	<p>L'alunno comprende parzialmente gli argomenti, individua in rari casi le cause dei comportamenti legati al disagio</p>	<p>L'alunno comprende gli aspetti essenziali degli argomenti, individua, se guidato, le cause dei comportamenti legati al disagio e riconosce gli aspetti</p>	<p>L'alunno comprende gli argomenti, individua le cause dei comportamenti legati al disagio e riconosce gli aspetti negativi ad esso riconducibili</p>	<p>L'alunno comprende pienamente gli argomenti, individua senza difficoltà le cause dei comportamenti legati al disagio e riconosce gli aspetti negativi ad</p>

morale e sociale (disagio, consapevolezza e benessere) Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. (impegno, rispetto, risoluzione di problemi, sostenibilità, alimentazione, inclusività, turismo e ambiente)	sulla salute legati all'assunzione di alcool-fumo, sostanza pericolose e sconosciute	<p>L'alunno comprende parzialmente gli argomenti, e raramente promuove una corretta alimentazione</p>	<p>negativi ad esso riconducibili</p>		<p>esso riconducibili</p>
	Essere in grado di promuovere il proprio benessere attraverso una corretta alimentazione	<p>L'alunno comprende parzialmente gli argomenti, e raramente promuove azioni sostenibili</p>	<p>L'alunno comprende gli aspetti essenziali degli argomenti, ed è in grado, se guidato, di promuovere una corretta alimentazione e per il proprio benessere</p>	<p>L'alunno comprende gli argomenti ed è in grado di promuovere stili di vita improntati al proprio benessere fisico e psicologico attraverso una corretta alimentazione</p>	<p>L'alunno comprende pienamente gli argomenti ed è in grado di promuovere per sé e per gli altri stili di vita improntati al benessere fisico e psicologico attraverso una corretta alimentazione</p>
	Essere in grado di pianificare, attuare e valutare progetti sostenibili ed inclusivi volti a tutelare l'ambiente e creare benessere Promuovere un turismo sostenibile che sia in grado di creare posti di lavoro e promuovere la cultura e i	<p>L'alunno comprende</p>	<p>L'alunno comprende gli aspetti essenziali degli argomenti, ed è in grado, se guidato, di pianificare azioni sostenibili che salvaguardano l'umano e il pianeta</p>	<p>L'alunno comprende gli argomenti trattati, riesce a pianificare azioni sostenibili che salvaguardano l'umano e il pianeta orientandosi verso soluzioni democratiche, durature ed inclusive</p>	<p>L'alunno comprende senza difficoltà gli argomenti trattati, riesce a pianificare azioni sostenibili che salvaguardano l'umano e il pianeta orientandosi verso soluzioni democratiche, durature ed inclusive</p>

	<p>prodotti locali</p> <p>Comprendere e cogliere le relazioni tra i valori sociali, culturali e simbolici attribuiti al cibo e le trasformazioni della società nei vari periodi storici</p>	<p>parzialmente gli argomenti, e raramente coglie i nessi tra cibo e società</p>	<p>L'alunno comprende gli aspetti essenziali degli argomenti, ed è in grado, se guidato di cogliere in cambiamenti, le reazioni e le implicazioni tra il cibo e la società</p>	<p>L'alunno comprende gli argomenti proposti e sa cogliere in autonomia i cambiamenti, le reazioni e le implicazioni tra il cibo e la società</p>	<p>argomentando o le proprie scelte.</p> <p>L'alunno comprende pienamente gli argomenti proposti e sa cogliere in autonomia i cambiamenti, le reazioni e le implicazioni tra il cibo e la società</p>
<p>TUTTI I NUCLEI</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>(analizzare, argomentare, elaborare critico)</p>	<p>Focalizzare e analizzare i problemi esistenziali nelle varie sfaccettature e argomentare le strategie applicate nella risoluzione di un problema</p>	<p>L'alunno coglie in casi rari qualche sfaccettatura dei problemi esistenziali</p>	<p>L'alunno, se guidato, riesce ad analizzare i problemi esistenziali e ad argomentare le strategie applicate nella risoluzione di un problema.</p>	<p>L'alunno riesce ad analizzare i problemi esistenziali nelle varie sfaccettature e ad argomentare le strategie applicate nella risoluzione di un problema.</p>	<p>L'alunno riesce ad analizzare i problemi esistenziali nelle varie sfaccettature e ad argomentare con apporti originali le strategie applicate nella risoluzione di un problema</p>

DIDATTICA ORIENTATIVA

Con il D.M. 328/2022 sono state emanate le *Linee guida per l'orientamento*, mediante le quali il Ministero ha progettato percorsi di orientamento finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica, alla realizzazione del progetto di vita di ogni singolo alunno, nonché a favorire l'attuazione di una didattica personalizzata.

L'istituzione scolastica ha nominato, per l'a. s. 2023/24, 10 docenti tutor e un docente orientatore, per la realizzazione di percorsi che prevedano l'acquisizione di competenze attraverso una didattica orientativa, in forma trasversale, che investa i consigli di classe, nonché i tutor assegnati, con il coordinamento dei lavori da parte del docente orientatore. Lo strumento innovativo messo a disposizione del Ministero dell'Istruzione e del Merito è *l'e-portfolio* presente nella piattaforma "Unica" (<https://unica.istruzione.gov.it/it>), con incontri tra tutor e classi abbinate. Il percorso prevede la realizzazione di uno o più "capolavori", condivisi con il tutor.

Titolo del modulo è "*INTRODUZIONE AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO*", della durata di 30 ore.

PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

ORE	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	ATTIVITA'	AREE DISCIPLINARI INTERESSATE
4	Digitali	Informazioni sull'utilizzo piattaforma "Unica" con interventi del docente tutor e/o orientatore	Tutte
4	Competenza personale e sociale	HCCP e Sicurezza sui luoghi di lavoro	Aree professionali ed economiche
2	Imprenditoriale	Incontri formativi referenti ITS	Tutte
4	Tutte le competenze	Incontri formativi Università, Agenzie per l'impiego, Forze armate, enti di orientamento	Tutte
3	Alfabetizzazione e linguistica Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Utilizzo di strumenti e metodologie per migliorare la comunicazione con il mondo esterno (approccio corretto verso l'utilizzo dei social e la navigazione in rete, redazione di verbali, lettere motivazionali, redazione del curriculum); Approccio verso modalità per lo sviluppo della personalità diverse dalla scrittura: valore dell'arte attraverso quadri, sculture, o immagini reperibili dalla rete; riscoperta del linguaggio musicale attraverso l'analisi di testi di canzoni italiane; riscoperta delle proprie emozioni e della propria espressione nella recitazione; altri strumenti di comunicazione.	Italiano Storia Discipline linguistiche
2	Multilinguistica	Approccio verso la musica straniera; Job advertisements writing a CV; Writing a cover letter an effective job interview; Écrire un CV; Écrire une lettre de motivation; Un entretien d'embauche efficace	Inglese-Francese Discipline linguistiche

2	Logico- matematiche Competenze STEM	Esercizi per lo sviluppo delle competenze logiche, finalizzati alla preparazione ai concorsi	Matematica
3	Imprenditorialità	Strumenti per l'iniziativa imprenditoriale, in qualsiasi settore (apertura attività, ricerca delle consulenze opportune, strumenti di finanziamento) Analisi del mercato del lavoro nel proprio territorio (raccolta dati, prospettive, ecc.) Cittadinanza e senso civico	Discipline giuridico- economiche Discipline area professionale Area STEM
2	Competenze di base in scienze e tecnologie Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Salute e prevenzione di malattie Cura del proprio corpo (alimentazione, attività motoria) Autostima e riscoperta delle proprie potenzialità attraverso la danza e il movimento	Scienze degli alimenti Scienze motorie
3	Imprenditoriale Cittadinanza Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Stage in azienda e incontri con esperti; Sicurezza sul lavoro; Esperienze di PCTO all'estero.	Area professionale

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Sciarabba Giovanna

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI *CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.*

CONOSCENZE

Conoscere le principali correnti di pensiero e letterarie di fine Ottocento, la nuova sensibilità e le Avanguardie storiche.

Conoscere i principali generi letterari e gli strumenti dell'analisi contenutistica e stilistica.

Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana tra la fine dell'Ottocento e la prima decade del Novecento.

CAPACITÀ'

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.

Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e la società attuale, anche in prospettiva interculturale.

COMPETENZE

Gestire forme d'interazione orale, secondo specifici scopi comunicativi.

Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.

Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi, utilizzando anche risorse multimodali.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana in base alle esigenze comunicative nei vari contesti.

PROGRAMMA SVOLTO

LIBRO DI TESTO: M: Sambugar – G. Salà, *Letteratura aperta. Dal Positivismo alla letteratura contemporanea*, La Nuova Italia, 2020

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
DAL SECONDO OTTOCENTO AL PRIMO NOVECENTO		
Quadri concettuali di riferimento del secondo Ottocento: Positivismo Naturalismo Verismo		Settembre
Giovanni Verga: La vita Le opere Il pensiero e la poetica <i>Vita dei Campi</i> <i>I Malavoglia</i> <i>Mastro Don Gesualdo</i>	Da <i>I Malavoglia</i> , cap. I: La famiglia Malavoglia Da <i>Vita dei campi</i> La lupa	Ottobre
L'età del Decadentismo: La letteratura del secondo Ottocento in Europa Il superamento del Positivismo I caratteri del Decadentismo Il Simbolismo		Novembre

<p>L'Estetismo</p> <p>La letteratura italiana tra Scapigliatura e classicismo</p> <p>Baudelaire, <i>I fiori del male</i></p> <p>Carducci</p> <p>La vita e le opere</p> <p><i>Rime nuove</i></p>	<p>Da <i>Rime nuove</i>:</p> <p><i>Pianto antico</i></p>	
<p>Gabriele D'Annunzio</p> <p>La vita</p> <p>Le opere</p> <p>Il pensiero e la poetica</p> <p><i>Il Piacere</i></p> <p><i>Laudi</i></p>	<p>Da <i>Alcyone (LAUDI)</i>:</p> <p><i>La pioggia nel pineto</i></p>	Dicembre
<p>Giovanni Pascoli</p> <p>La vita</p> <p>Le opere</p> <p>Il pensiero e la poetica</p> <p><i>Myricae</i></p> <p>Il Fanciullino</p>	<p>Da <i>Miricae</i>:</p> <p><i>X Agosto</i></p>	Gennaio
<p>LA LETTERATURA DEL PRIMO NOVECENTO IN EUROPA E IN ITALIA</p>		
<p>Le Avanguardie storiche</p> <p>Il Futurismo</p> <p>Guillaume Apollinaire</p>	<p>Da <i>Zang Tumb Tumb</i>:</p> <p>Da <i>Calligrammi</i></p>	Febbraio

Filippo Tommaso Marinetti	<i>Il pleut</i> <i>Il bombardamento di Adrianopoli</i>	
Luigi Pirandello La vita Le opere Il pensiero e la poetica <i>Il fu Mattia Pascal</i> <i>Novelle per un anno</i> <i>L'umorismo</i> <i>Uno, nessuno e centomila</i>	Da <i>Il fu Mattia Pascal</i> (cap, XV) <i>Io e l'ombra mia</i> Da <i>Novelle per un anno</i> , <i>Il treno ha fischiato</i>	Marzo
LETTERATURA FRA LE DUE GUERRE		
Giuseppe Ungaretti La vita Le opere Il pensiero e la poetica L'Allegria	Da <i>L'Allegria</i> : <i>Veglia</i> <i>Fratelli</i> <i>Soldati</i>	Marzo
LA POESIA ITALIANA TRA ERMETISMO E ANTIERMETISMO		
Eugenio Montale La vita Le opere Il pensiero e la poetica <i>Ossi di seppia</i>	Da <i>Ossi di seppia</i> : <i>Non chiederci la parola</i>	Aprile
Primo Levi <i>Se questo è un uomo</i>	Da <i>Se questo è un uomo</i> <i>Considerate se questo è un uomo</i>	Aprile

DAGLI ANNI CINQUANTA AI NOSTRI GIORNI		Aprile - Maggio
Italo Calvino La vita Le opere Il pensiero e la poetica	Da <i>Marcovaldo, ovvero le stagioni in città:</i> <i>Dov'è più azzurro il fiume</i>	
DIDATTICA ORIENTATIVA		
La lettera e l'e-mail formali La lettera di presentazione La relazione I podcast		Febbraio - Maggio
MODULO DI APPROFONDIMENTO		
Il "ciclo dei vinti" La cucina futurista Il superuomo di Nietzsche D'Annunzio, <i>La celestiale frittata</i> Scuola di grammatica. Potenziamento delle competenze linguistiche. Verso l'Invalsi: simulazioni. Tipologie Prove d'esame. La Costituzione: La libertà individuali e collettive (artt. 13, 22-23; 14-15, 17-18) Le libertà religiose e culturali (artt.19-21) I diritti etico-sociali (artt. 29-34) Il diritto alla salute (art.32)		Settembre - Maggio

SPAZI

- Aula
- Registro elettronico

METODOLOGIE E STRUMENTI

Metodologie

Il percorso didattico è stato articolato per moduli progettati e proposti al fine di rappresentare una scelta significativa di opere, autori e tematiche tra Ottocento e Novecento.

Durante tutta l'attività formativa è stata valorizzata la centralità del testo letterario, presentato ed offerto come idoneo campo di sviluppo e di verifica di abilità e conoscenze.

Al lavoro a casa è stato affidato il compito di esercitare le abilità di espressione scritta del pensiero: agli studenti è stato chiesto di produrre elaborati scritti che la riflessione in "classe" ha successivamente sottoposto ad analisi e verifiche collettive. I discenti hanno, inoltre, esercitato le abilità linguistiche mediante simulazioni della prova d'esame.

È stata sollecitata il più possibile la partecipazione attiva degli studenti, secondo le tecniche del brainstorming, del peer to peer, debate.

Nel rispetto della gradualità degli apprendimenti, sono state destinate azioni di recupero per coloro i quali avevano riportato gravi insufficienze nel primo quadrimestre.

VERIFICHE

Prove scritte: ne sono state effettuate due al primo quadrimestre e tre al secondo.

Hanno costituito oggetto di valutazione l'analisi collettiva di testi, prove scritte integrative delle prove orali.

Sono state valutate anche le esercitazioni, assegnate per casa, relative alla tipologia di prova codificata secondo modelli inerenti al nuovo Esame di Stato: Tipologia A (analisi e interpretazione di un testo letterario in prosa e in poesia); Tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo); Tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità). Valutate anche le esercitazioni relative alle Prove Invalsi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte

Aderenza alla traccia (conoscenza specifica degli argomenti)

Capacità di elaborazione critica e personale (individuazione tesi e argomentazione)

Capacità di organizzare un testo (struttura del discorso)

Originalità e creatività (argomentazione)

Correttezza formale (padronanza della lingua)

Verifiche orali

Conoscenza degli argomenti

Capacità d'interpretazione e analisi

Capacità di mettere in relazione fenomeni diversi, in senso diacronico e sincronico

Conoscenza del linguaggio specifico della disciplina

Capacità critiche e di argomentazione

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Libri di testo, approfondimenti, articoli di riviste e/o giornali, file audio e video, allegati al Registro elettronico e via WhatsApp.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La scolaresca, contempla in elenco dieci alunni. Uno ha formalizzato fin dall'inizio dell'anno scolastico il ritiro, per motivi personali. La sua intenzione è quella di conseguire il diploma come privatista. Due alunni ripetenti non hanno mai frequentato.

Gli studenti risultano disciplinati ed in linea con quanto previsto dal senso civico individuale e collettivo, contraddistinguendosi per compostezza e pieno rispetto per l'ambiente scolastico. Solo un discente ha rotto spesso gli equilibri tranquilli del contesto classe, assumendo comportamenti d'irrequietezza e minatori, per arginare i quali sono stati necessari due consigli di classe straordinari, al fine di erogare sanzioni disciplinari atte ad un ravvedimento, che, alla fine, è stato notato. Durante l'anno, discontinua e saltuaria è stata la frequenza di alcuni che, in maniera reiterata, entravano alla seconda ora.

In linea con l'andamento disciplinare è quello didattico, che presenta un quadro non omogeneo. Da un lato, si è differenziato un gruppo di alunni per frequenza assidua, serietà didattica, partecipazione attiva, interesse maturo e studio domestico costante e metodico. Nonostante debolezze pregresse, legate in particolar modo all'area morfosintattica e grammaticale, riscontrabile soprattutto a livello scritto, tali

discenti si sono distinti per forza di volontà ineccepibile ed encomiabile, al punto tale da raggiungere un discreto livello nelle competenze di base.

D'altro canto, alcuni alunni si sono caratterizzati per un atteggiamento abulico e pigro - nonostante le sollecitazioni e le spinte incoraggianti della docente fino all'ultimo mese dell'anno scolastico - e per un'indolenza nello studio al punto tale da giungere al traguardo finale con una preparazione piuttosto superficiale.

In generale, la maggior parte dei discenti presenta un'*elocutio* dalla veste lessicale dimessa e poco tecnica, spesso caratterizzata da una mera trasposizione dialettale nella lingua madre, eccezion fatta per alcuni.

Certuni, infatti, presentano debolezze e lacune nella lingua madre sia a livello scritto che orale, non avendone ancora ben acquisito la struttura. Per questi ultimi compromessa è pertanto anche la produzione scritta. L'analisi morfo-sintattica-grammaticale è stata acquisita solo da pochi, così come l'analisi stilistica di un testo poetico o in prosa. Quanto alla capacità argomentativa, in linea di massima, è stata acquisita dalla maggior parte.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, la docente ha somministrato, a mo' d'esercitazione, tracce simulanti la prova scritta, stilate gli anni precedenti dal MIUR e tratte da altri testi scolastici, nonché prove Invalsi, alle quali gli alunni hanno risposto con impegno discontinuo.

Nel secondo quadrimestre, il Consiglio di classe ha organizzato, in linea con le direttive dirigenziali, due simulazioni relative alla prima prova, che hanno evidenziato quanto summenzionato.

E, sempre durante questo lasso temporale, sono state ore relative alla didattica orientativa, finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave europee, come previsto dalle linee guida del Ministero dell'istruzione e del merito.

San Giovanni Rotondo, 03 Maggio 2024

La docente

Prof.ssa Giovanna Sciarabba

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI STORIA

Prof.ssa Sciarabba Giovanna

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI *CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.*

CONOSCENZE

Principali aspetti caratterizzanti la storia della fine dell'Ottocento e del Novecento, in Italia, in Europa, a livello mondiale

Il processo d'unificazione italiana

La società di massa

L'età giolittiana

La Prima guerra mondiale

La rivoluzione russa

La crisi delle democrazie. La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo

La grande crisi

L'età dei totalitarismi

L'Italia fascista

La Seconda guerra mondiale

L'Italia repubblicana

CAPACITÀ'

Ricostruire il quadro geo-politico dell'Europa di fine Ottocento e inizio Novecento.

Collocare gli eventi nella dimensione spazio – temporale, interagendo con essi in modalità diacronica e sincronica.

Cogliere cause, implicazioni e interrelazioni tra eventi e processi storici.

Cogliere il ruolo dello sviluppo economico, tecnologico e della massificazione della politica nella storia

del Novecento.

Rielaborare criticamente i contenuti appresi.

Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.

Padroneggiare alcuni strumenti storiografici per individuare e descrivere continuità e mutamenti.

COMPETENZE

Rafforzare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative.

Individuare gli elementi di continuità e di rottura col passato.

Interpretare la complessità del presente alla luce delle vicende che lo hanno preceduto.

Distinguere il piano dei fatti da quello delle interpretazioni.

Fornire un semplice giudizio critico su fenomeni e processi.

COMPETENZA di Educazione civica

Essere in grado di vivere una cittadinanza attiva e finalizzata alla costruzione del bene comune.

PROGRAMMA SVOLTO

LIBRO DI TESTO: A. Brancati – T. Pagliarani, *La storia in 100 lezioni. Il Novecento e il Duemila*, 3, La Nuova Italia, 2020

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
1. L'Italia unita (in sintesi)		Settembre
2. Il mondo all'inizio del Novecento		Settembre – Ottobre
La nascita della società di massa <i>La Belle époque</i> Le trasformazioni della cultura		
3. L'età giolittiana		
Le riforme sociali e lo sviluppo		Ottobre

<p>economico</p> <p>Il sistema politico giolittiano</p> <p>La guerra in Libia e la caduta di Giolitti</p>		
<p>4. L'Europa in cerca di nuovi equilibri</p> <p>Uno scenario conflittuale</p> <p>La lotta delle suffragiste inglesi</p> <p>Il nuovo corso militarista della Germania</p> <p>La triplice Intesa contro la Triplice Alleanza</p>		Novembre
<p>5. La Grande Guerra e la rivoluzione russa</p> <p>La guerra lampo e l'intervento dell'Italia</p> <p>La guerra nelle trincee e nel fronte interno</p> <p>La vittoria dell'Intesa</p> <p>La rivoluzione russa</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Italia in guerra - La grande guerra - La svolta del 1917 - La conclusione del conflitto - I trattati di pace 	<p>Lavorare con i testi:</p> <p>Le nuove micidiali armi</p> <p>Le tesi di Aprile</p> <p>La difesa della patria (art. 52)</p>	Dicembre
<p>6. L'Italia dal dopoguerra al fascismo</p> <p>La crisi dello Stato liberale (in sintesi)</p>	<p>Lavorare con le fonti:</p> <p>Il discorso di Mussolini del 3 Gennaio 1925</p>	Gennaio – Febbraio

L'ascesa del fascismo Lo Stato totalitario La politica estera e le leggi razziali		
7. Gli altri totalitarismi e le democrazie La Germania da Weimar all'ascesa di Hitler Il Terzo Reich L'URSS di Stalin	Lavorare con i testi: - La spagnola, i reduci e gli invalidi di guerra	Marzo
9. La seconda guerra mondiale		Aprile – Maggio
Dalla guerra-lampo alla controffensiva alleata La guerra dei civili: Shoah e Resistenza Il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia La vittoria degli Alleati	Lavorare con le fonti: Da P. Levi, <i>Se questo è un uomo</i> <i>La demolizione di un uomo</i> Approfondimento: La bomba atomica. Un'arma di distruzione totale Foibe: la storia travagliata del confine italo-iugoslavo	
10. L'Italia repubblicana (sintesi) Economia e politica nel dopoguerra Boom economico, fermenti sociali e terrorismo		Maggio

Educazione civica

1. Cittadini adesso: Facciamo la pace? - La Costituzione della	Novembre – Maggio
--	-------------------

Repubblica italiana (art. 11)	
<p>2. Una legge davvero fondamentale. La Costituzione: una guida per lo Stato e per i cittadini</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione italiana del 1948 - Le libertà individuali e collettive - Le libertà religiose e culturali - I diritti etico-sociali - I diritti economici (artt. 39-40) - I doveri del cittadino (artt. 52-54) 	
Agenda 2030	
<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla cittadinanza globale. Le tappe storiche: dalle guerre mondiali al cibo del futuro - Sconfiggere la fame - Salute e benessere 	
UdA primo quadrimestre “Che il cibo sia la tua medicina e la medicina il tuo cibo”. Ippocrate	Ottobre – Gennaio
Dall'alimentazione di guerra al “miracolo” alimentare in Occidente	
UdA secondo quadrimestre “Un	

nuovo modo di stare a tavola”	
- L'alimentazione nell'età della globalizzazione. - Gli scenari futuri per fronteggiare la fame nel mondo	Febbraio – Maggio

SPAZI

- Aula
- Registro elettronico

METODOLOGIE E STRUMENTI

Lo studio della Storia è stato inteso come analisi di processi messi in atto da una pluralità di fattori (politici, economici, demografici, culturali). In ogni momento del lavoro è stata ribadita l'idea guida della Storia come complessità e sollecitato il recupero della memoria storica come base per l'interpretazione critica del presente.

L'attività è stata improntata nella forma della lezione frontale e della scoperta guidata, al fine di stimolare la *curiositas* dei discenti e la costruzione della conoscenza.

Momenti di confronto e di approfondimento sono avvenuti anche mediante il Registro elettronico, tramite la condivisione di materiale didattico.

VERIFICHE

Educazione civica. Una verifica scritta a quadrimestre: prova multidisciplinare (sei quesiti a risposta multipla).

Storia: tre/quattro a quadrimestre

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conoscenza degli argomenti

Capacità di analisi

Capacità di mettere in relazione fenomeni diversi, in senso diacronico e sincronico

Conoscenza del linguaggio specifico della disciplina

Capacità critiche e di argomentazione

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Libri di testo, dispense, articoli di riviste e/o giornali, file audio e video, mappe concettuali, Registro elettronico e WhatsApp.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

Speculare è la situazione nella disciplina Storia. Mentre alcuni discenti si sono caratterizzati fin dall'inizio dell'anno scolastico per costanza nello studio ed interesse nel dialogo educativo, altri hanno chiuso il primo quadrimestre con insufficienze gravi, risalendo la china solo nel secondo, particolarmente negli ultimi due mesi. Analogo è il prospetto della frequenza: un gruppetto si è caratterizzato per frequenza discontinua e saltuaria, che ha inficiato il proficuo apprendimento, già compromesso da una lacunosa preparazione pregressa, legata ad uno scarso impegno. Non sono mancati sollecitazioni anche ai genitori, in un'ottica di un lavoro sinergico tra la scuola e la famiglia che è intervenuta prontamente per raddrizzare il tiro.

Solo alcuni si sono contraddistinti per frequenza assidua, serietà didattica, partecipazione attiva e studio domestico costante e metodico. Nonostante alcune debolezze pregresse, evidenti nell'area lessicale, dimessa e poco tecnica, tali discenti si sono distinti per una forza di volontà ineccepibile ed encomiabile, che li ha portati al raggiungimento di un discreto livello di competenze in uscita.

San Giovanni Rotondo, 03 Maggio 2024

La docente

Prof.ssa Giovanna Sciarabba

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI – SETTORE CUCINA

prof. Ivano Castriotta

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI *CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ*.

CONOSCENZE

- Conoscere gli alimenti utilizzati in cucina per valorizzare la qualità;
- Conoscere l'organizzazione/gestione della produzione e del personale, la sicurezza alimentare e la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Conoscere le reazioni avverse agli alimenti in riferimento alla composizione delle vivande;
- Conoscere le caratteristiche del contratto di catering e banqueting e le relative forme.

COMPETENZE

- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
- Applicare le normative vigenti nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

CAPACITÀ

- Applicare i criteri e gli strumenti per la sicurezza e la tutela della salute;
- Saper correlare le componenti socio-culturali del cibo e della gastronomia, conoscendo l'evoluzione delle tendenze alimentari nazionali;
- Realizzare piatti funzionale all'esigenza della clientela con problemi di intolleranze alimentari;
- Saper elaborare un menu coerente con il sistema di ristorazione, tenendo conto anche degli aspetti nutrizionali e delle esigenze della clientela;
- Saper trovare un giusto equilibrio tra creatività e standardizzazione nell'impostazione di un

servizio ristorativo;

- Simulare eventi di catering e banqueting.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TEMPI
<p>➤ Verifica dei prerequisiti e recupero dei blocchi tematici sviluppati nel 4[^] anno;</p>	Ottobre
<p>MODULO 1: SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE</p> <p>➤ Unità 1: LA SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none">- La sicurezza sul lavoro: quadro normativo- La sicurezza alimentare- Il Regolamento (CE) n.178/2002- Il Pacchetto Igiene- La rintracciabilità <p>➤ Unità 2: IL SISTEMA H.A.C.C.P</p> <ul style="list-style-type: none">- L'autocontrollo e il sistema HACCP- Le cinque fasi preliminari- I sette principi dell'HACCP <p>➤ Unità 3: L'IGIENE NELLA RISTORAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">- L'igiene professionale- La cura e l'igiene della persona- Gli ambienti: igiene e sicurezza- Le attrezzature: igiene e sicurezza- I prodotti alimentari igiene e sicurezza	Novembr e/ Dicembre
<p>MODULO 3: CATERING E BANQUETING</p> <p>➤ Unità 1: IL CATERING</p> <ul style="list-style-type: none">- Che cosa si intende per catering- Il contratto di catering- Forme di catering- Il trasporto dei pasti <p>➤ Unità 2: IL BANQUETING</p> <ul style="list-style-type: none">- Che cosa si intende per banqueting- Forme di banqueting- Il Banqueting manager- L'organizzazione di un banchetto- Il contratto di banqueting	Gennaio/ Febbraio/ Marzo

<ul style="list-style-type: none"> - L'organizzazione della logistica ➤ Unità 3: IL SERVIZIO AL BUFFET - Il buffet - La classificazione - Come organizzare il buffet 	
<p>MODULO 3: LA SALUTE IN CUCINA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Unità 1: PIATTI E MENU PER SOGGETTI CON INTOLLERANZE ALIMENTARI - Le reazioni avverse agli alimenti - Le intolleranze alimentari 	Aprile/ Maggio
<p style="text-align: center;">MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - La classificazione dei prodotti alimentari per gamme e il loro impatto ambientale 	7 ore

Lezione n. 1

Gnocchi di patate al pomodoro
Cotoletta alla palermitana con purè di patate
Bignè alla vaniglia

Lezione n.2

Pizzette
Risotto con asparagi, speck e scamorza affumicata
Arrosto di vitello steccato alle erbe con patate sabbiate

Lezione n. 3

Crespelle con taleggio e funghi
Rotolino di pollo glassato
Friggitelli alla paesana

Lezione n.4

Risotto allo zafferano
Pappardelle al ragù di cinghiale
Scaloppa con prosciutto e formaggi

Lezione n. 5

Orecchiette con pesto di cime di rapa e scampi
Seppioline al gratin

Lezione n. 6

Risotto funghi e speck
Girello arrosto in salsa al
Crostatina con marmellata alle fragole

Lezione n. 7

Pacchero ripieno di ricotta con pomodoro e pesto
Torta Bigusto
Bignè alla vaniglia e cioccolato

ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE

1. 09/09/2023 - PIZZOMUNNO CUP/LEGA NAVALE
2. 9-10-11-12/10/2023 - UNIVERSITA' DI FOGGIA – BOOTCAMP MAB LAB
3. 16/11/2023 – BUFFET INAUGURAZIONE DELLA CLINICA PENITENZIARIA DI RUGGIANO
4. 17/01/2024 - PRESENTAZIONE DEL CARNEVALE DI MANFREDONIA
5. 31/01/2024 - ORIENTAMENTO MATTINATA E ZAPPONETA
6. 05/02/2024 - OPEN DAY IN SEDE UNGARETTI
7. 23/02/2024 - ORIENTAMENTO FAMILA MANFREDONIA

SPAZI

Aula; Laboratorio di cucina; aula virtuale.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Lezione frontale coadiuvata da schemi; didattica laboratoriale; dimostrazioni pratiche; cooperative learning, problem solving.

VERIFICHE

Verifiche n. 3 per quadrimestre, di cui una orale, una scritta semi-strutturata e una pratica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione approvati dal Dipartimento (Vedi programmazione di dipartimento).

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Libro di testo “CHEF E PASTRY CHEF” – anno 2020 Plan editore”, dispense e schemi somministrati dal docente; libro digitale; computer; e-mail.

Laboratorio di cucina: uso dei laboratori, delle attrezzature, degli alimenti, degustazione del prodotto finale.

ATTIVITÀ' DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

Il recupero per ogni alunno è avvenuto in itinere con lo studio guidato.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe 5^{AM} formata da 11 alunni, così composta: 10 maschi e 1 femmina; si presenta eterogenea sia per comportamento disciplinare che per competenze di base possedute. Dal punto di

vista del comportamento risulta educata, abbastanza unita e solidale; collaborativa nelle attività didattiche, con capacità cognitive e pratiche adeguate. L'atteggiamento nei confronti della disciplina è propositivo, tanto da poter approfondire con loro la competenza dell'interazione laboratoriale. La situazione di partenza è stata complessivamente accettabile, anche se si sono evidenziati differenti livelli di apprendimento. Un piccolo gruppo con capacità e livello di attenzione, metodo di studio e organizzazione dei materiali conoscitivi non sufficientemente adeguato, a causa di uno studio poco approfondito e interesse saltuario; un secondo gruppo con buone capacità orali e pratiche, soglia di attenzione, valido metodo di studio e di organizzazione dei dati conoscitivi.

Tuttavia, rispetto ai livelli di partenza gran parte degli alunni, grazie all'impegno, anche se non sempre continuo, alla disponibilità al dialogo-educativo, hanno conseguito risultati più che sufficienti. Solo per un esiguo numero di studenti si è ottenuto un profitto ai limiti della sufficienza. Gli argomenti programmati sono stati svolti regolarmente.

San Giovanni Rotondo, 03/05/2024

***Il docente**
prof. Ivano Castriotta*

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI: Scienza degli Alimenti

prof.ssa Rinaldi Michelina

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI *CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.*

CONOSCENZE

Classificazione sistematica e valutazioni dei vari fattori di rischio di tossinfezioni

Tracciabilità e sicurezza alimentare

Certificazioni di qualità e Sistema HACCP

Marchi di qualità

L'alimentazione nelle diverse età

Alimentazione e malattie cronico-degenerative

Alimentazione, obesità e disturbi alimentari

La Dieta Mediterranea, vegetariana

COMPETENZE

Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti

Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico fisico, nutrizionale e gastronomico

Predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela.

Predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela in relazione a specifiche necessità dietologiche

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali e di riferimento

Scegliere menù adatti al contesto territoriale e culturale

CAPACITÀ

Individuare i rischi di contaminazione e le regole per prevenirli

Prevenire e gestire i rischi di tossinfezione connessi alla manipolazione degli alimenti

Indicare i criteri per una alimentazione equilibrata e metterla in relazione con la salute

Saper cogliere la relazione tra un prodotto sano, con un marchio di qualità e la promozione di un territorio e dell'economia locale

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
Mod.. 2 La sicurezza alimentare La contaminazione fisica e chimica, le micotossine, la contaminazione biologica batteri, virus, autocontrollo e sistema HACCP, igiene degli alimenti.		Sett./ott.

<p>Mod.3 L'alimentazione equilibrata (L'alimentazione in condizioni fisiologiche)</p> <p>L'alimentazione nelle diverse età: alimentazione del lattante, complementare del bambino, dell'adolescente, dell'adulto e della terza età.</p>	<p>Scienza e cultura dell'alimentazione Enogastronomia-Sala e Vendita A. Machado;</p>	<p>Nov./dic. Gen./feb.</p>
	<p>Testo scolastico: Scienza e cultura dell'alimentazione. Luca la Fauci. Marques</p>	
<p>Mod.4 Alimentazione e salute Alimentazione e prevenzione; le malattie correlate all'alimentazione; I principali regimi dietetici; Dietoterapia: obesità, le malattie cardiovascolari, il diabete, anoressia e bulimia. Allergie e intolleranze (generalità), Tumori (generalità). La dieta mediterranea, vegetariana. La qualità degli alimenti; le frodi alimentari; le certificazioni di qualità.</p>	<p>Scienza degli alimenti Easy luca la Fauci Marques.</p>	<p>Mar./apr. Apr./mag. Mag./giu.</p>
<p>Mod. Educazione Civica Mangiare sano dal punto qualitativo e igienico (HACCP) Diete adeguate in base all'età e allo stato di salute Le malattie del benessere</p>		<p>Dic./Gen. Mag.</p>

Le lezioni sono state svolte in presenza.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Lezioni frontali

Schemi e sintesi

Lettura del testo

Brain Storming

Libro di testo e altri libri

Fotocopie Video Filmati

VERIFICHE

Sono state effettuate verifiche prevalentemente orali sia formative che

sommative per un numero non inferiore a due per alunno sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

Una verifica nel primo e una nel secondo quadrimestre per Ed. Civica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel primo periodo sono stati adottati i criteri di valutazione stabiliti dal collegio dei docenti quali: conoscenza degli argomenti, capacità di analisi, capacità di mettere in relazione fenomeni diversi, capacità critica.

Nel secondo periodo si è tenuto conto della partecipazione, della disponibilità e dell'impegno

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Testo scolastico: Scienza e cultura dell'alimentazione Luca La Fauci Marques; Scienza e cultura dell'alimentazione Enogastronomia-Sala e Vendita A. Machado; Scienza degli alimenti Easy Luca la Fauci Marques; fotocopie e sintesi del docente; video, filmati alla Lim.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe è costituita da 9 alunni di cui due non hanno mai frequentato. Quasi tutti gli alunni si sono mostrati sempre corretti e rispettosi delle regole, dei compagni e di tutto il personale scolastico.

L'esiguo numero e la presenza di un alunno particolarmente esagitato e non sempre rispettoso delle regole scolastiche ha influito negativamente sul clima scolastico. Quasi tutti hanno seguito con

interesse gli argomenti proposti e partecipato al dialogo educativo anche se non sempre in maniera costante. Alcuni non hanno svolto sempre i compiti assegnati e qualche alunno ha fatto numerose assenze. Nell'ultimo periodo, tuttavia, e in vista degli esami si è registrato una maggior consapevolezza della necessità di impegnarsi. Nel complesso, qualche alunno ha raggiunto una preparazione al limite della sufficienza, alcuni alunni una preparazione sufficiente, altri discreta e buona.

Manfredonia, 04/05/2024

La docente

prof.ssa Rinaldi Michelina

RELAZIONE FINALE DI DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

prof.ssa Augello Grazia

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI *CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.*

CONOSCENZE

MODULO 1

- Comprendere il concetto di marketing management. Distinguere le varie tipologie di marketing (orientato al prodotto e al consumatore, emozionale e dello spirito, marketing 3.0)
- Analizzare le caratteristiche della domanda e dell'offerta nel mercato turistico. Distinguere il marketing interno da quello interattivo. Approfondimenti sul marketing integrato pubblico-privato.
- Comprendere come segmentare la domanda turistica e individuare il mercato obiettivo, dal mercato potenziale a quello effettivo.
- Analisi della destinazione turistica come prodotto e come sistema. Classificazione delle destinazioni turistiche. Approfondimenti sulla DMO.
- Comprendere lo sviluppo della SWOT analysis e del relativo posizionamento di mercato, dal prodotto generico al prodotto potenziale

-
- Individuare le fonti informative interne all'impresa e le fonti esterne, primarie e secondarie

MODULO 2

- Comprendere il significato di strategia di marketing, di missione aziendale e pianificazione strategica. Scelta di strategia di marketing e il marketing mix.
- Analisi del ciclo di vita del prodotto, con particolare riferimento ai prodotti turistici.
- Analisi dei metodi per la determinazione dei prezzi dei servizi. Comprendere il meccanismo della concorrenza sul prezzo.
- Distinguere i diversi canali di distribuzione (breve, medio e lungo).
- Comprendere il mix promozionale e la funzione pubblicità e il marketing diretto. Distinguere la promozione delle vendite e la vendita personale. Comprendere il marketing relazionale e analizzare gli strumenti per valutare l'andamento della clientela.
- Comprendere i concetti generali del web marketing e della pubblicità in rete
- Pianificare il web marketing e promuovere la pubblicità sul web. Analisi della visibilità e della vendita diretta sul web
- Comprendere la finalità e la struttura del marketing plan. Analisi della domanda e dell'ambiente, analisi della concorrenza e della situazione interna dell'impresa. Controllo del marketing

MODULO 3

- Comprendere la composizione e la finalità del business plan, delle funzioni interne ed esterne
- Analisi della struttura e dei contenuti del business plan.
- Analisi del conto economico previsionale e dello stato patrimoniale previsionale, del rendiconto finanziario previsionale e dei relativi indici finanziari

MODULO 4

- Comprendere i concetti base del mercato turistico mondiale, europeo e analisi dell'offerta ricettiva in Europa
- Analisi della offerta turistica in Italia e dei circuiti di eccellenza italiani
- Comprendere le specificità del piano di marketing turistico territoriale e degli indicatori di performance delle destinazioni turistiche
- Comprendere il concetto di prodotto tipico locale e della relativa funzione di marketing. Segmentazione della domanda, analisi SWOT e posizionamento. Strategie per la valorizzazione dei prodotti tipici locali.
- Analisi dei marchi Europei DOP, IGP e STG e del regolamento UE 1151/2012 e DM 14 ottobre 2013. Prodotti biologici e marchi nazionali per il vino. Tutela del made in Italy agroalimentare e rintracciabilità dei prodotti alimentari

COMPETENZE

MODULO 1

- Effettuare scelte strategiche applicando gli strumenti offerti dal marketing management;
- Trovare soluzioni appropriate per la ricerca del mercato obiettivo, misurando il mercato effettivo

-
- partendo dal mercato potenziale;
- Operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali;
 - Analizzare il mercato turistico e interpretarne le dinamiche.

MODULO 2

- Analizzare il mercato turistico e interpretarne le dinamiche.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi
- Utilizzare gli strumenti di web marketing e individuare soluzioni strategiche di promozione turistica
- Redigere un marketing plan

MODULO 3

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
 - Documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Redigere un business plan.

MODULO 4

- Analizzare il mercato turistico e interpretarne le dinamiche.
 - Individuare le risorse per promuovere e potenziare il turismo integrato
- Operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali

CAPACITÀ

MODULO 1

Analizzare il mercato turistico e interpretarne le dinamiche. Individuare le risorse per promuovere e potenziare il turismo integrato.

MODULO 2

Individuare le risorse per promuovere e potenziare il turismo integrato. Individuare/utilizzare le tecniche di marketing con particolare attenzione agli strumenti digitali.

MODULO 3

Individuare fasi e procedure per redigere un Business plan. Predisporre budget di imprese turistico-ristorative.

MODULO 4

Individuare norme e procedure relative a provenienza, produzione e conservazione del prodotto. Individuare la normativa internazionale/comunitaria di riferimento per l'impresa turistica. Predisporre contratti di viaggio e trasporto.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI	UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
--------	------------------	-------	-------

MODULO 1	UD 1 Il Marketing: i concetti generali	Libro di testo: Aiello G., Imprese turistiche e alberghiere, Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva, volume 3, Hoepli, 2020	Settembre 2022
	UD 2 I caratteri specifici del mercato turistico		Ottobre 2022
	UD 3 Segmentazione della domanda e il mercato obiettivo		Novembre 2022
	UD 4 La destinazione turistica		Novembre 2022
	UD 5 Analisi SWOT		Dicembre 2022
	UD 6 Il sistema informativo di marketing		Dicembre 2022
MODULO 2	UD 7 Le strategie di marketing		Gennaio 2023
	UD 8 Il ciclo di vita del prodotto turistico		Gennaio 2023
	UD 9 Strategia dei prezzi e pricing delle imprese turistiche		Febbraio 2023
	UD 10 La distribuzione del prodotto turistico		Febbraio 2023
	UD 11 Comunicazione, promozione e marketing relazionale		Febbraio 2023
	UD 12 Il web marketing		Marzo 2023
	UD 13 Strategie e pianificazione del web marketing		Marzo 2023
MODULO 3	UD 14 Il marketing plan		Aprile 2023
	UD 15 Il business plan		Maggio 2023
	UD 16 Preparazione e redazione del business plan		Maggio 2023
MODULO 4	UD 17 Il piano-economico-finanziario	Maggio 2023	
	Cenni su UD 18 Le dinamiche del turismo internazionale	Maggio 2023	
	Cenni su UD 19 Destinazione Italia	Maggio 2023	
	UD 20 Il marketing turistico territoriale	Maggio 2023	
	UD 21 Prodotti tipici locali e sviluppo del territorio	Maggio 2023	
UD 22 Marchi di tutela e rintracciabilità dei prodotti alimentari	Maggio 2023		

APPROFONDIMENTI EDUCAZIONE CIVICA			
Quadrimestre	Argomenti trattati	Materiali	Tempi
I	La finanza agevolata: significato e livelli di intervento pubblico: Comunitario, Nazionale e Regionale	Dispense messe a disposizione dal docente	Dicembre 2022
	I finanziamenti comunitari		
	La finanza agevolata nel settore turistico in		Dicembre 2022

	Puglia:il titolo II capo VI Turismo		Gennaio 2023
II	Agenda 2030. Il concetto di turismo sostenibile	Dispense messe a disposizione dal docente	Maggio2023
	Gli indicatori per il turismo sostenibile		Maggio 2023
	Turismo 4.0, Il rilancio strutturale del turismo in chiave sostenibile: dal PNRR al G20		Maggio 2022

SPAZI

Aula

METODOLOGIE E STRUMENTI

Lezioni Ex cathedra, Metodo induttivo e deduttivo, Problem solving, Ricerca-azione, Brain Storming e Debate.

VERIFICHE

Verifiche formative e sommative orali.

Le verifiche orali sono consistite in colloqui singoli finalizzati all'accertamento dell'acquisizione e della rielaborazione dei contenuti; colloqui informali volti a verificare la continuità dell'applicazione, il possesso di un efficace metodo di studio, l'attitudine all'approfondimento, dai quali ricavare elementi di valutazione traducibili in voto di unità intera; colloqui di gruppo per consentire il dialogo educativo e la discussione.

Con le verifiche orali, oltre a monitorare la partecipazione al dialogo educativo e l'impegno profuso in tutte le attività didattiche, è stato possibile accertare:

- i livelli di conoscenza conseguiti dall'alunno
- la pertinenza, la coerenza e la correttezza lessicale e sintattica nell'esposizione dei contenuti
- la capacità di contestualizzare gli argomenti e di effettuare collegamenti
- la capacità di argomentazione.

Le verifiche scritte, sono state svolte come esercitazioni in classe e sono state differenziate nella tipologia e sono state strutturate come segue: risoluzione di esercizi pratici – risoluzioni di problemi, test con risposta singola aperta, a scelta multipla, a completamento, Svolgimento esercizi con costruzione di conti economici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal POF d'Istituto e le griglie elaborate dal Dipartimento. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti indicatori: profitto (obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità), livelli raggiunti rispetto alla situazione di partenza, processo di evoluzione e maturazione degli allievi, interesse, attenzione, impegno e partecipazione.

Per le verifiche orali si è analizzato il grado di indagine, analitico o sintetico.

Per le verifiche scritte i criteri utilizzati sono di tipo descrittivo, a punteggio, a media o a somma dei risultati.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Libro di testo, Dispense messe a disposizione dal docente su classroom, Quaderno degli appunti, Realizzazione di mappe concettuali, Computer/tablet, nella parte finale dell'anno scolastico utilizzo della LIM.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe è formata da 7 alunni frequentanti ,la maggior di essi hanno mostrato da un atteggiamento poco partecipativo all' attività e il livello di preparazione nel complesso è appena sufficiente, sia per quanto attiene al possesso di specifiche conoscenze e abilità, sia a livello metodologico e motivazionale e in termini di partecipazione ed interesse alle attività didattiche.

Per quanto riguarda il profitto, la classe presenta una fisionomia variegata e composita:

- Alcuni di allievi, attenti e motivati, è in possesso di una buona preparazione, e di un metodo di lavoro sufficiente, con discrete capacità espressive. Tali allievi hanno quindi conseguito livelli soddisfacenti di rendimento;

- Il resto degli allievi non sempre hanno garantito costanza e impegno nell'apprendimento, con conseguimento di risultati non sempre sufficienti - Tale fetta marginale della classe è stata poco partecipativa all'attività didattica in classe.

Dal punto di vista comportamentale, tutti gli alunni hanno mostrato rispetto delle regole della scuola e del convivere civile. Non sono, di certo, mancati momenti di stanchezza e di rallentamento, ma, anche grazie al supporto dei docenti e alla motivazione da essi sempre istillata negli allievi, essi non hanno pregiudicato il rendimento né mutato le qualità dei singoli allievi e della classe nel suo complesso.

San Giovanni Rotondo, 05/05/2024

La docente

Prof.ssa Grazia Augello

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

prof. Bisceglia Donatella

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI *CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.*

CONOSCENZE

Le conoscenze acquisite nell'ultimo anno di corso dagli studenti della classe 5AM sono relative al mondo del Cibo, il suo ruolo all'interno della società moderna ed il modo in cui esso si connette con le

diverse identità culturali ma anche con la globalizzazione e le tradizioni, soprattutto quella italiana. La relazione tra cibo, salute e benessere, le diete e la sicurezza alimentare stessa e la relativa contaminazione del cibo e la sua giusta conservazione. Le abitudini alimentari.

Curriculum, vitae, lettera di presentazione, annunci di lavoro e colloquio.

Agenda 2030 and its goals (Cenni)

Il Sud Italia e le sue regioni (1+ 1 ricetta)

COMPETENZE e CAPACITA'

Le competenze e capacità acquisite dagli studenti di 5 AM sono le seguenti, essere in grado di comprendere dei testi legati al mondo del Food and Restaurant, sul Catering, sulle regioni Italiane, essere in grado di comprendere un annuncio di lavoro in LS, saper ricercare informazioni sui nuovi argomenti affrontati, la scelta giusta quando le diverse situazioni lo richiedano scrivere testi brevi sugli argomenti trattati relativi all'indirizzo di appartenenza, sapere scrivere il proprio CV e la propria lettera di presentazione, essere in grado di leggere un annuncio di lavoro per potersi candidare all'offerta; sapere descrivere delle ricette, essere in grado di muoversi in situazioni di vita reale, saper riassumere e descrivere situazioni.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
MODULE 3: Cookery and Service Unit 12: FOOD and HEALTH <ul style="list-style-type: none"> - The Eatwell Guide - Food Groups - Nutrients - My plate - The Food Pyramid - The Mediterranean diet - Alternative and special diets - Special diets for food allergies and intolerances - Celiac disease 	Flavours	I Q.
Unit 13: FOOD SAFETY and HYGIENE <ul style="list-style-type: none"> - Food contamination 	Flavours	I Q.
Unit 13: FOOD SAFETY and HYGIENE <ul style="list-style-type: none"> - A closer look to microbes - Food poisoning - Food storage and food classification 	Flavours	II Q.

<ul style="list-style-type: none"> - Food preservation and food packaging - The HACCP System and its principles 		
LEAD OUT: Working in Catering <ul style="list-style-type: none"> - Where should I start? The job ADS - Writing a Curriculum Vitae - Writing a cover letter - An effective job interview 	Flavours (Moduli didattica Orientativa)	II Q.
MODULO DI APPROFONDIMENTO Unit 15: Think Globally Eat locally ON Video: The UN 2030 Agenda	Flavours	II Q.
Culture Italian Itineraries The South	Flavours	II Q.

SPAZI

Le lezioni si sono svolte principalmente in aula e o in laboratorio.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Le principali metodologie adottate sono state: la lezione frontale, lezione interattiva, il problem solving, lavori di gruppo, ricerche guidate, mappe concettuali, esercizi di applicazione e rielaborazione, analisi e traduzione di testi e materiale autentico, produzione di testi, ascolto di testi in lingua originale

VERIFICHE

Le verifiche sono state in itinere e periodiche 2 scritte e 2/3 orali nel I Q. 2 scritte e 2/3 orali nel II Q.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I Criteri di Valutazione sono stati quelli stabiliti dai singoli dipartimenti che hanno previsto le seguenti modalità: interrogazione e colloqui orale, prove strutturate, e semistrutturate, prove scritte, questionari, reading and listening activities.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Gli strumenti utilizzati sono stati: il libro di testo sia cartaceo che digitale, la lavagna interattiva, materiale didattico distribuito in rete, Youtube, fotocopie fornite dal docente, mappe concettuali che gli studenti hanno usato per la produzione orale, materiale multimediale, audio e video on lingua originale.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe nel corrente anno scolastico ha mantenuto interesse ed attenzione adeguati ma non sempre costanti, che hanno permesso lo svolgimento del programma in un clima collaborativo, nonostante l'alto numero di assenze di alcuni di loro, e nonostante l'impegno di alcuni che non è sempre stato costante. Una parte degli studenti grazie ad un lavoro costante è riuscita a colmare le lacune ancora esistenti dagli anni precedenti, ottenendo un profitto sufficiente ed in alcuni casi più che sufficiente o discreto. Il tutto è stato possibile grazie, anche, all'esiguo numero di studenti che ha permesso ad ognuno di loro di essere seguiti in maniera adeguata ed efficace seguendo il loro ritmo di studio e di apprendimento.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI LINGUA E CULTURA FRANCESE

prof.ssa li Bergolis Vero Marialibera

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI *CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ*.

CONOSCENZE

- Les produits BIO-Les OGM-Alimentation diététique-La pyramide alimentaire-Les matières grasses-Les allergènes, cause d'intolérances alimentaires.
- Découvrez un pays par sa cuisine-Les USA-Le Mexique-L'Asie-La Chine-Saveurs d'Orient-L'Afrique-L'Europe- Connaître la cuisine des autres pays
- Les lieux de la restauration; Les professionnels de la restauration
- Les autres cuisine: La cuisine moléculaire; Cuisine fusion; La nouvelle cuisine; La cuisine végétarienne; La cuisine végétalienne et le fruitarisme.
- Réglementation : La méthode HACCP; DDL OU DLC; la traçabilité; la conservation des Aliments
- La demande du travail: le Curriculum Vitae

COMPETENZE

- Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, di attualità o di lavoro
- Utilizzare strategie compensative nell'interazione orale
- Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali in base alle costanti che le caratterizzano
- Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze
- Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo
- Comprendere globalmente brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note
- Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato
- Utilizzare autonomamente i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.

- Nello specifico, relativamente all'articolazione. "Enogastronomia" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

CAPACITÀ

- Saper comprendere un testo scritto o orale relativo all'ambito della ristorazione;
- Saper elaborare un breve testo scritto inerente al settore della ristorazione;
- Saper esporre oralmente gli argomenti trattati, riformulando le informazioni e utilizzando in lessico appropriato.
- Comprendere e riutilizzare il lessico relativo a un menu;
- Saper elaborare un breve testo scritto inerente la cottura degli alimenti, rielaborando le informazioni apprese e riutilizzando il linguaggio specialistico appropriato;
- Saper esporre oralmente le informazioni sui metodi di cottura utilizzando il linguaggio specialistico adeguato;
- Comprendere e riutilizzare il lessico relativo ai differenti regimi alimentari; fare dei paragoni sui diversi regimi alimentari.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
Alimentation Diététique	Libro di testo + materiale fornito dal docente e condiviso su registro elettronico/classroom	1 Q.
La cuisine fait le tour du monde	Libro di testo + materiale fornito dal docente e condiviso su registro elettronico/classroom	1 Q.
Civilisation: Les autres cuisine	Libro di testo + materiale fornito dal docente e condiviso su registro elettronico/classroom	2 Q.
Les lieux de la restauration	Libro di testo + materiale forniti dal docente e condiviso su registro elettronico/classroom	2 Q
Objectif Job	Libro di testo + materiale fornito dal docente e condiviso su registro elettronico/classroom	2 Q

SPAZI
AULA

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Lezioni Frontali
- Didattica breve
- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Cooperative learning
- Brain storming
- Libro di testo
- Power point
- PDF
- Computer

VERIFICHE

Il docente nella valutazione ha tenuto conto:

- della situazione individuale di partenza e della evoluzione che ogni singolo alunno ha presentato nel corso dei mesi;
- dei risultati ottenuti nelle prove di verifica diversificate ;
- dei dati comportamentali e socio-affettivi rilevati sotto varia forma nel corso delle attività curriculari;
- del grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali stabiliti nella programmazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Al termine dell'anno scolastico la valutazione terrà conto degli obiettivi educativi e cognitivi raggiunti.

a) Valutazione degli obiettivi educativi valutazione distinta rispetto agli esiti in termini di profitto;

- osservazione dei comportamenti e autovalutazione degli studenti;
- constatazione di concreti progressi nel comportamento;
- presenza o meno di provvedimenti e sanzioni disciplinari.

b) Valutazione degli obiettivi cognitivi verifiche formative durante lo sviluppo dei contenuti dei singoli moduli disciplinari; finalizzate a:

- valutare l'efficacia dell'intervento didattico e le risposte degli alunni ed apportare eventuali modifiche ai tempi, agli obiettivi ed ai metodi di lavoro;
- verifiche sommative al termine di ogni modulo.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

- Libro di testo, quaderno appunti, fotocopie, schede didattiche, pdf, link.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

Sul piano relazionale, la classe risulta omogenea e integrata, non presenta problematiche socio-affettive né atteggiamenti di disagio; si registrano rapporti di amicizia e frequentazioni anche in ambiente extra-scolastico. Per quanto riguarda la didattica: la classe risulta piuttosto eterogenea per impegno, attenzione e frequenza alle lezioni.

Quasi tutti i membri di questa classe hanno profuso un impegno abbastanza costante, sia nelle attività in classe che nello studio a casa. Alcuni studenti si sono distinti per aver raggiunto ottimi risultati.

La docente

Prof.ssa li Bergolis Vero Marialibera

RELAZIONE FINALE SCIENZE MOTORIE

Prof. Antonio Marinaro

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.

Conoscenze:

- a) delle basi scientifiche relative a sistemi ed apparati-principali, paramorfismi,
- b) delle capacità motorie (qualità di base - condizionali) e tecniche relative ai fondamentali-tattiche individuali di squadra;
- c) dell'educazione alimentare con i relativi disordini; d) degli elementi di primo soccorso; e) delle sostanze dopanti e dell'etica sportiva.

COMPETENZE: saper fare-saper essere.

Utilizzare le conoscenze teoriche acquisite, svilupparle praticamente per acquistare maggiore funzionalità e migliore resa motoria.

Prestazione e controllo del movimento.

Adeguare l'alimentazione per un corretto equilibrio, per mantenere un ottimo stato di salute in funzione dell'attività sportiva e motoria.

Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un primo soccorso.

Conoscere i pericoli derivanti dalle sostanze dopanti.

CAPACITÀ:

Sono di tipo manuale-pratico e di tipo logico, fanno parte della personalità e del bagaglio genetico dell'alunno. Sono modificabili e sviluppabili.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
Conoscenza del corpo umano. Potenziamento cardio-circolatorio-respiratorio. Educazione alla salute. Primo Soccorso.	Libro di testo e dispense	ottobre-novembre
Miglioramento delle capacità condizionali o qualità fisiche (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare). Potenziamento muscolare generale e specifico. Atletica Leggera	Libro di testo e dispense	dicembre-gennaio
Consolidamento degli schemi motori di base, posturali, di massa. Potenziamento delle capacità coordinative generali e segmentarie Paramorfismi e Dismorfismi	Libro di testo e dispense	febbraio-marzo
Sport di squadra –sport individuali: fondamentali -regole-tattiche di gioco. Doping ed Etica Sportiva	Libro di testo e dispense	aprile
Organizzazione di giochi, gare, percorsi. Creatività proposta dagli alunni (progressione).		maggio

SPAZI: le attività motorie sono state svolte in palestra Paladante. Non sono mancati momenti di approfondimento teorico in aula.

METODOLOGIE E STRUMENTI: operativa-individualizzata. Metodo: globale-analitico, mastery - learning.

VERIFICHE: test motori, percorsi, progressioni, Circuit - training.

CRITERI DI VALUTAZIONE: la valutazione finale ha tenuto conto del risultato tecnico, dei risultati ottenuti da ogni singolo alunno in base alle capacità motorie, all' impegno e alla partecipazione.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Testo didattico, attrezzi (grandi e piccoli).

Andamento Didattico disciplinare

Il livello della classe, per quel che riguarda la partecipazione e la produttività è positivo. Le mete educative hanno utilizzato la motricità come mezzo di espressione e di autocontrollo, di comunicazione nel tempo e nello spazio; le mete didattiche hanno mirato al potenziamento delle capacità condizionali e all'affinamento delle capacità coordinative generali e segmentarie. I risultati raggiunti sono nel complesso più che sufficienti.

San Giovanni Rotondo, 03 maggio 2024

prof. Antonio Marinaro

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI MATEMATICA

Prof.ssa Perta lucia

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI *CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.*

CONOSCENZE

- Il piano cartesiano e il grafico di una funzione
- Equazione generale di una retta nel piano
- Equazioni e Disequazioni di primo grado
- Equazioni e disequazioni di secondo grado
- Sistemi di primo e secondo grado

- La parabola e la rappresentazione grafica
- La funzione esponenziale e logaritmica
- Studio di funzioni

COMPETENZE

- Percepire problemi;
- controllare situazioni anche complesse e non note;
- partecipare all'individuazione di soluzioni;
- reperire informazioni e strumenti per risolvere problemi;
- comunicare con strumenti informatici;
- percepire la necessità di aggiornamento ed autoaggiornamento per poter affrontare il nuovo mondo interattivo.

Il lavoro didattico del Consiglio di Classe è stato finalizzato al conseguimento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità che tale profilo professionale prevede.

Il diplomato, sulla base delle conoscenze e delle competenze conseguite è in grado di:

- operare direttamente nel mondo del lavoro
- accedere a qualsiasi facoltà

CAPACITÀ

1. saper organizzare sistematicamente tutte le sue conoscenze, sia quelle apprese negli anni precedenti che quelle acquisite nell'anno scolastico corrente;
2. avere piena padronanza degli strumenti matematici utilizzabili anche nelle discipline tecnico-professionali;
3. essere in grado di esprimersi utilizzando un linguaggio appropriato nell'enunciare i concetti studiati e nella spiegazione dei metodi di risoluzione utilizzati negli esercizi.
4. Saper risolvere equazioni e disequazioni finalizzate allo studio delle funzioni reali di variabile reale.
5. Conoscere il concetto di funzione reale di variabile reale, del suo dominio, del segno
6. Avere chiaro il concetto di limite di una funzione conoscere e verificare i vari tipi di limite, conoscere le operazioni con i limiti, saper determinare il valore dei limiti, applicare i limiti nello studio delle funzioni.
7. Essere in grado di rappresentare una funzione razionale.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
1. Equazioni di primo e secondo grado 2. Disequazioni di primo e secondo grado	MATERIALE condiviso sul R:E: DAL DOCENTE LIBRO DI TESTO	Settembre

3. Disequazioni fratte 4. Intervalli di soluzioni		
1. Il piano cartesiano , la retta e la parabola 2. Generalità sulle funzioni 3. Esempi di funzioni 4. Funzioni empiriche e analitiche 5. Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione 6. Calcolo del dominio di funzioni razionali e irrazionali	MATERIALE FORNITO DI VOLTA IN VOLTA DAL DOCENTE E LIBRO DI TESTO	Ottobre
1. Funzioni crescenti e decrescenti, pari e dispari, funzioni limitate Funzioni iniettive e suriettive Funzione periodica e grafico della funzione seno 2..Determinazione degli zeri di una funzione 3.Studio del segno di una funzione		Novembre/ Dicembre
1. Grafico delle funzioni elementari 2. Analisi e osservazioni		Gennaio
1. La funzione esponenziale : caratteristiche, applicazioni e ricerca su internet 2. Studio e grafico della funzione esponenziale (entrambi i casi) 3. I logaritmi, proprietà, applicazioni 4. Studio della funzione logaritmica 5. Definizione di limiti 6. .Calcolo di limiti 7. Limite destro e limite sinistro 8. .Calcolo di limiti nelle forme indeterminate		Febbraio /Marzo Aprile
4. Funzioni continue 5. Ricerca di asintoti		<u>Maggio</u>

METODOLOGIE E STRUMENTI

Lezioni frontali
Schemi e Appunti
Brain Storming

Libro di testo

VERIFICHE

Nel primo periodo sono stati adottati i criteri di valutazione stabiliti dal collegio dei docenti quali:

- conoscenza degli argomenti
- capacità di analisi
- capacità di mettere in relazione fenomeni diversi

Nel secondo periodo si è tenuto conto della partecipazione, della disponibilità e dell'impegno per i compiti assegnati a casa

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le verifiche e la valutazione si rinvia a quanto indicato nella programmazione annuale del Consiglio di classe, nel P.O.F. e nei verbali delle riunioni dipartimentali.

Riguardo le verifiche, sono state effettuate

- Verifiche scritte con risoluzione di esercizi e problemi
- Prove orali sotto forma di interrogazioni
- Valutazione degli interventi degli alunni nell'ambito di discussioni e lezioni dialogate svolte in classe su argomenti specifici

Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

- Acquisizione puntuale ed esauriente dei contenuti affrontati
- Correttezza e completezza nei procedimenti risolutivi
- Chiarezza espositiva ed acquisizione del linguaggio specifico della disciplina

Nella valutazione, oltre alla conoscenza dei contenuti disciplinari ed alle abilità e competenze acquisite, si considererà l'impegno e la continuità nello studio, la disponibilità all'apprendimento, la partecipazione e l'interesse dimostrati durante le attività didattiche e i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Libri di testo, Materiale condiviso sul registro elettronico, strumentazioni multimediali.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

Buona parte della classe, nell'arco dell'anno scolastico si è mostrata sempre educata. Ha partecipato alle lezioni con una certa costanza, frequenza, interesse. Nel secondo quadrimestre gli alunni hanno partecipato alle lezioni con meno entusiasmo studiando pochissimo a casa e quasi nessuno faceva gli

esercizi assegnati. I risultati raggiunti sono soddisfacenti per qualche elemento invece alcuni hanno raggiunto a stento la sufficienza e altri invece hanno seguito poco raggiungendo risultati non sufficienti.

San Giovanni Rotondo, 06-05-2024

La docente

Prof.ssa Perta Lucia

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI RELIGIONE CATTOLICA

prof. Giuseppe Quitadamo

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI *CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.*

CONOSCENZE

Un Dio che chiama; Il mistero della vita; Il confronto con le altre religioni; L'etica della vita; La vita come Vocazione; Dalla droga al saio (testimonianze dirette); Il matrimonio come vocazione; La castità nel fidanzamento; la coscienza: Vizi e virtù.

COMPETENZE

L'alunno riconosce l'importanza di un progetto di vita per dare un significato alla propria esistenza, coglie nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione.

L'alunno attraverso alcuni racconti mitologici riconosce come la religione dà una risposta alle grandi domande e riconosce che ogni relazione umana trova nel rispetto e nel dialogo reciproco il suo fondamento.

L'alunno si pone di fronte alla vita in atteggiamento di ascolto ed analisi vedendo, nel Cristianesimo, una proposta di vita estremamente umanizzante.

CAPACITÀ

L' Alunno sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.

A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.

Sa, inoltre, confrontarsi con la complessità dell'esistenza e imparare a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
1. IN CAMMINO VERSO LA REALIZZAZIONE: MODELLI DI UOMO E DI ANTROPOLOGIA CRISTIANA	MATERIALE FORNITO DI VOLTA IN VOLTA DAL DOCENTE	SETTEMBRE
2. LA MORTE E LA VITA NELL'ALDILA'. TEORIE, OPINIONI A CONFRONTO		OTTOBRE
3. MORTE E IMMORTALITA'		NOVEMBRE
4. NASCERE DONNA, NASCERE UOMO: DIFFERENZA ED IDENTITA'		DICEMBRE
5. LA "VIRALITA'" DEI VIZI		GENNAIO
6. ACCIDIA E INVIDIA		FEBBRAIO
7. GOLA E SUPERBIA		MARZO
8. LUSSURIA E ITRA		APRILE
9. LE VIRTU'		MAGGIO

--	--	--

SPAZI

L'aula didattica.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Sono state effettuate, a seconda dell'argomento svolto, lezioni frontali affiancate sempre a lezioni partecipate e/o dibattiti.

Spesso con l'ausilio di video tutorial, la visione di film su tematiche svolte, sono stati valorizzati gli argomenti svolti.

Talora le analisi testuali son servite per avvalorare le idee discusse e le tematiche affrontate

VERIFICHE

Le verifiche fundamentalmente sono state effettuate tenendo conto della partecipazione in classe degli allievi, degli interventi da posto e, talora, con prove strutturate ed interrogazioni su argomenti ridotti

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le verifiche e la valutazione si rinvia a quanto indicato nella programmazione annuale del Consiglio di classe, nel P.T.O.F. e nei verbali delle riunioni dipartimentali

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Libri di testo, Materiale fornito di volta in volta dal docente, strumentazioni multimediali.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe, nell' arco dell'anno scolastico è rimasta corretta e sostanzialmente tranquilla, anche se ancora caratterizzata, in alcuni soggetti, da atteggiamenti piuttosto infantili.

L'interesse si è rivelato sostanzialmente buono anche se la partecipazione per alcuni, poco inclini alla riflessione se pur sollecitati, non è da ritenersi soddisfacente.

San Giovanni rotondo, 04/05/2024

Il docente

Giuseppe Quitadamo

MACROTEMI INTERDISCIPLINARI				
DISCIPLINA	LA DIETA	LA SICUREZZA	LA CONTAMINAZIONE	EDUCAZIONE CIVICA
ITALIANO	<p>Verga, <i>I Malavoglia</i>;</p> <p>F. T. Marinetti, <i>Il Manifesto della cucina futurista</i></p> <p>D'Annunzio, <i>La celestiale frittata</i></p>	<p>Il Decadentismo – D'Annunzio e il “vivere inimitabile”</p> <p>- Baudelaire <i>I Fiori del male</i>;</p> <p>Pascoli, <i>X Agosto</i>; G. Carducci, <i>Pianto antico</i>;</p> <p>F. T. Marinetti, <i>Il bombardamento di Adrianopoli</i>;</p> <p>L. Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. XV; <i>Il treno ha fischiato... - Il pensiero e la poetica</i></p> <p>- G. Ungaretti, <i>Soldati – Fratelli</i></p> <p>E. Montale,</p>	<p>G. Ungaretti, <i>Veglia</i> – Realismo – Naturalismo – Verismo</p> <p>D'Annunzio, <i>La pioggia nel pineto</i> –</p> <p>G. Apollinaire, <i>Il pleut</i></p> <p>I. Calvino, <i>Dov'è più azzurro il fiume</i></p>	

		<i>Non chiederci la parola</i>		
STORIA	<p>La cucina fascista</p> <p>– Il regime alimentare del primo e del secondo dopoguerra. Il vertice FAO.</p> <p>Diritto al cibo.</p>	<p>La seconda Rivoluzione industriale</p> <p>- La questione meridionale</p> <p>- Giolitti: la lotta sindacale</p> <p>– La Belle époque - Il biennio rosso</p> <p>– La Grande guerra</p> <p>– I regimi totalitari - La seconda guerra mondiale</p>	<p>La spagnola – La Grande guerra – La seconda guerra mondiale</p>	<p>Dall'alimentazione di guerra al "miracolo" alimentare in Occidente</p> <p>L'alimentazione nell'età della globalizzazione. Gli scenari futuri per fronteggiare la fame nel mondo</p>
INGLESE	<p>FOOD AND HEALTH</p> <p>-The Eatwell guide</p> <p>-Food groups</p> <p>-Nutrients</p> <p>-My Plate</p> <p>-The Food Pyramid</p> <p>-The Mediterranean diet</p> <p>-Alternative and special diets</p> <p>-Special diets for food</p>	<p>- The Haccp System</p> <p>The 7 principles of HACCP</p>	<p>-Food contamination risk and preventive measures</p> <p>Food contamination</p> <p>-A closer look at microbes</p> <p>-Food poisoning</p> <p>-Food storage</p> <p>-Food</p>	<p>-CV</p> <p>-cover letter</p> <p>- job interview</p>

	allergies		classification -Food preservation and food packaging	
SC. DEGLI ALIMENTI	Dieta nell'età evolutiva (dieta del neonato, del bambino, dell'adolescente), dieta nell'età adulta e nell'età anziana.	Le frodi alimentari, la qualità degli alimenti, le certificazioni di qualità, contaminazioni fisiche, chimiche, biologiche (salmonelle, shigella, botulino).	il sistema HACCP	la dietoterapia (malattie cardiovascolari, obesità, diabete), allergie e intolleranze i disturbi del comportamento alimentare (anoressia e bulimia). (celiachia), dieta vegetariana, dieta mediterranea, stili di vita.
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMIA	Dieta mediterranea -ricetta Dieta vegetariana-ricetta	I rischi in cucina Fuochi e attrezzature	La catena del freddo I contaminanti fisici: capelli frammenti di vetro, frammenti di metallo, plastica, ossa, residui di confezioni ecc..	Realizzazione dei piatti in base ai principi alimentari
MATEMATICA	Funzioni reali di variabili reali;	Utilizzo di simboli	Utilizzo di grafici per determinare l'andamento	

	<p>Introduzione allo studio di una funzione; Dominio e codominio; Caratteristiche delle funzioni analitiche;</p> <p>Calcolo dei punti di intersezione con gli assi cartesiani; Studio del segno di una funzione; Grafico di alcune funzioni fondamentali.</p> <p>Calcolo di limiti e continuità di una funzione .Introduzione allo studio di una funzione; Dominio e codominio; Caratteristiche delle funzioni analitiche;</p> <p>Calcolo dei punti di intersezione con gli assi cartesiani; Studio del segno di una funzione; Grafico di alcune funzioni fondamentali.</p> <p>Calcolo di limiti e continuità di una funzione .</p>	<p>matematici.</p> <p>La crittografia con utilizzo di algoritmi matematici.</p> <p>La sicurezza economica utilizzando modelli matematici.</p>	<p>dell'epidemia .</p> <p>La crescita esponenziale.</p>	
--	---	---	---	--

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Prima simulazione 18 Aprile



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è? E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	E si sente riavere
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti; ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Espone le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

35 Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

5 «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

10 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

- 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci
- 30 altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società
- 35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiano con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

15 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

20 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

30 Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: *"Qui è morta la speranza dei palermitani onesti"*. Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, *"... non siamo stati noi."*

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra Ancora
riviviamo la tua, fanciulla scarna

Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei

Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno

È filtrata a cercarti per le finestre serrate Della
tua casa tranquilla dalle robuste pareti Lieta già
del tuo canto e del tuo timido riso.

Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata

A incarcerare per sempre codeste membra gentili. Così tu
rimani tra noi, contorto calco di gesso, Agonia senza
fine, terribile testimonianza

Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme. Ma
nulla rimane fra noi della tua lontana sorella, Della
fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura Che pure
scrisse la sua giovinezza senza domani:

La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,

La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito. Nulla
rimane della scolara di Hiroshima,

Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli, Vittima
sacrificata sull'altare della paura.

Potenti della terra padroni di nuovi veleni, Tristi
custodi segreti del tuono definitivo,

Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo. Prima di
premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della

- ‘fanciulla d’Olanda’ e della ‘scolaria di Hiroshima’?
3. ‘Poiché l’angoscia di ciascuno è la nostra’: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
 4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con ‘Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l’orgoglioso nostro seme’.

Interpretazione

Proponi un’interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell’autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famiglia aveva bisogno. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazione, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riesco a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione ‘*crudelmente pedagogica*’: spiega il senso dell’avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l’autore con la frase ‘*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*’?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull’attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l’informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women’s Summit* della NFL, dirigenti d’azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l’educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport “da maschi” e altri “da femmine”. Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall’autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, “Storia e memoria”, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l’esercizio dell’elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l’Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella “Commissione dei 75” incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l’ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell’emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all’epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell’importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



I.P.E.O.A. “MICHELE LECCE”

**Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità
Alberghiera**



Indirizzi – “Enogastronomia” – “Servizi di sala e di vendita” –
“Accoglienza turistica” – C.M. FGRH060003 - C.F.
92002250717 -

sito web: www.ipeoalecce.edu.it – peo: fgrh060003@istruzione.it
– pec: fgrh060003@pec.istruzione.it

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Discipline coinvolte:

Laboratorio dei servizi enogastronomici – Settore cucina e Scienza e cultura dell'alimentazione

❖ I MARCHI DI QUALITÀ

Il candidato utilizzando le conoscenze acquisite esponga l'argomento assegnato in una prospettiva multidisciplinare, integrato dagli apporti di altre discipline o competenze individuali presenti nel curriculum dello studente e dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso di studi (*art.18 comma 1 O.M. 53 del 03 marzo 2021*).

Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico - professionali conseguite, il candidato, nel valorizzare il territorio e i marchi del made in Italy, illustri le tipologie e le caratteristiche dei *marchi di qualità*; elabori un menu per un evento che comprenda i prodotti tipici del proprio territorio, motivando le proprie scelte dal punto di vista nutrizionale considerando anche le indicazioni della dieta mediterranea.

Attenendosi alle seguenti indicazioni:

- a) approntare, in maniera motivata, un menu nutrizionale equilibrato (primo piatto, secondo piatto con contorno, dessert), utilizzando come ingredienti principali i prodotti tipici del territorio, in riferimento alla Regione di appartenenza (DOP, IGP, PAT, ecc...);
- b) indicare gli ingredienti principali utilizzati alla preparazione di ciascuna portata, precisando le tecniche di cottura utilizzate;
- c) individuare i canali di approvvigionamento;
- d) elaborare per una delle preparazioni la scheda tecnica della ricetta (*ingredienti per numero 10 pax*);
- e) indicare la presenza di eventuali allergeni considerando la normativa di riferimento e identificare almeno un punto critico di controllo (HACCP);

f) è data facoltà al candidato di fare riferimento anche a conoscenze e competenze acquisite in laboratorio o in contesti operativi extra-scolastici (es. stage, tirocini, etc.)

*In allegato viene riportata *la scheda tecnica del piatto* da utilizzare per lo svolgimento (*ingredienti per numero 10 persone*).

SCHEDA TECNICA DEL PIATTO

GRAND HOTEL IPSEOA *****

“MICHELE LECCE”



Nome _____ **Cognome** _____ **Classe V ENOGASTRONOMIA –**
SETTORE CUCINA Sezione _____ **a. s.** _____

<i>Denominazione piatto</i>

<i>Ingredienti pax n. 10</i>	<i>U M.</i>	<i>Q.tà</i>	<i>Foto</i>



Procedimento in fasi (preparazione, cottura, assemblaggio e distribuzione)



Eventuali osservazioni riguardanti i CCP/ tipo di servizio

APPENDICE NORMATIVA

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62,
- Nota MIM Prot. n. 12115 del 7 marzo 2024: utilizzo calcolatrici elettroniche nelle prove scritte dell'esame di Stato del secondo ,
 - Nota 12423 del 26 marzo 2024: indicazioni formazione delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2023/2024.
- O.M n. 55 del 22 marzo 2024: disciplina esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024,
- Nota del 22 febbraio 2024 su indicazioni operative per il rilascio del Curriculum dello studente,
- D.M. n. 10 del 26 gennaio 2024 Individuazione discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame,
- Nota Ministeriale n. 33701 del 12 ottobre 2023 su tempi e modalità di presentazione delle domande per i candidati interni per gli esterni,
- D. M. 164 del 15 giugno 2022: quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali,
- D.l.gs n. 62/2017 art. 20 c.1: prove equipollenti per i candidati con disabilità,
- D.l.gs n. 62/2017 art. 20 c.2: prove differenziate,
- D.l.gs n. 62/2017 art. 20 c.3: presenza del docente di sostegno durante l'Esame di Stato,
- D.l.gs n. 62/2017 art. 20 c.13: rilasciato l'attestato di credito formativo (e non il diploma),
- D.l.gs n. 62/2017 art. 20 c.8; c.10-11: Candidati con DSA e strumenti compensativi

**GARANTE DIPARTIMENTO LIBERTÀ PER LA PROTEZIONE PUBBLICA E SANITÀ
DEI DATI PERSONALI**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e formazione

dp.il@ustacert.istruzione.it

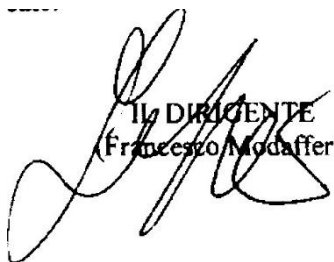
Oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito dei C.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 - Indicazioni operative.

Diverse sono state, nel corso degli ultimi mesi, le iniziative volte ad aumentare l'attenzione del sistema dell'istruzione sull'importanza di un approccio corretto e consapevole alla protezione dei dati personali da parte di tutti gli attori che lo compongono.

È importante che le scuole del sistema nazionale di istruzione, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, agiscano nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli studenti, anche con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

In questo quadro sono state rilevate, nel recente passato, alcune criticità in relazione alle modalità di redazione del C.d. "documento del 15 maggio", di cui all'art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, che sovente hanno dato luogo a indebite diffusioni di dati personali riferiti a studenti, anche tramite la rete internet, da parte di numerose istituzioni scolastiche.

Alla luce di precedenti pronunciamenti dell'Autorità, si ritiene quindi opportuno trasmettere un documento nel quale sono riportate specifiche indicazioni sulla corretta redazione, sulla base della disciplina in materia di protezione dei dati personali, del richiamato documento del 15 maggio, con preghiera di darne la massima diffusione presso le scuole interessate. Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.


Il DIRIGENTE
(Francesco Modafferi)

Indicazioni operative sulle corrette modalità di redazione, alla luce della disciplina in materia di protezione dei dati personali, del C.d. "documento del 15 maggio" di cui all'art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323.

1. Il documento del 15 Maggio

Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

E' previsto, inoltre, che prima della elaborazione del testo definitivo, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

Per effetto, poi, dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69 "A far data dal 1^o gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati, sovente i documenti così redatti vengono pubblicati, invece che all'albo dell'istituto, sul sito internet istituzionale della scuola, nonché indicizzati nelle rete.

2. La disciplina in materia di protezione dei dati personali

Come anticipato, la prassi da ultimo descritta non risulta, per le ragioni di seguito evidenziate, conforme alla disciplina in materia di protezione dei dati personali.

2a. I principi di necessità e proporzionalità

E' principio cardine della protezione dei dati personali, quello di necessità in base al quale ciascun titolare è tenuto ad escludere trattamenti di dati personali quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità (art. 3 del Codice).

In altre parole, "i dati personali dovrebbero essere trattati solo se la finalità del trattamento non sia ragionevolmente conseguibile con altri mezzi" (considerando n. 39 e par. 5 Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 679 del 2016).

Quando necessari per il perseguimento di specifiche finalità, i dati trattati devono, in ogni caso, essere solo quelli effettivamente pertinenti e non eccedenti per il perseguimento di tali scopi (art. 1 del Codice). Risulta, quindi, illecito il trattamento di dati eccedenti rispetto alla finalità, intendendosi per tali quelli in assenza dei quali il titolare del trattamento riesce comunque a conseguire utilmente gli obiettivi prefissati.

2,b. Presupposti giuridici per la diffusione di dati personali

In tale quadro, il Codice dispone specifiche regole per la diffusione di dati personali (diversi da quelli sensibili e giudiziari), da parte di soggetti pubblici e privati.

Nel rispetto dei richiamati principi di necessità e proporzionalità i soggetti pubblici possono diffondere dati personali solo se tale operazione di trattamento risulta ammessa da una norma di legge o di regolamento (art. 3, I I e 19, comma 3, del Codice).

Fermi i richiamati principi, i soggetti privati per poter diffondere dati personali necessitano del consenso espresso, libero ed informato degli interessati ovvero di un requisito ad esso equipollente quale l'adempimento ad uno specifico obbligo di legge (arti. 23 e 24 del Codice).

3. Indicazioni per la redazione del documento del 15 maggio

Come già evidenziato dal Garante, a fronte di specifici obblighi normativi che impongono la diffusione di atti o documenti amministrativi, le amministrazioni pubbliche prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali atti e documenti amministrativi contenenti dati personali, devono verificare che sia espressamente previsto l'obbligo di pubblicare anche dati personali, ovvero valutare, caso per caso, se tale diffusione sia effettivamente necessaria rispetto alle finalità sottese alla diffusione del documento (art. 4, comma 1, lett. m, e art. 19, comma 3, del Codice, con riguardo ai dati comuni, nonché artt. 20, 21 e 7.2, comma 1 l. con riferimento ai dati sensibili e giudiziari).

GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il senso del documento è quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono.

Lo stesso dato normativo, nonché le successive indicazioni ministeriali al riguardo, non lasciano margini a un'interpretazione estensiva circa il contenuto del documento tale da comprendere anche riferimenti ai singoli studenti, risultando quindi priva del necessario fondamento normativo la diffusione di un documento così redatto.



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

VISTA la legge 10 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, riguardante “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”;

VISTA la legge 10 dicembre 1997, n. 425, avente a oggetto “*Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore*”;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*”;

VISTA la legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante: “*Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università*”

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, avente a oggetto: “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, che adotta il «*Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che adotta il «*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che adotta il «*Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, avente a oggetto “*Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”, e in particolare, l'articolo 17;

CONSIDERATO che l'articolo 17, commi 5 e 6, del citato decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, prevede l'emanazione di un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la definizione dei quadri di riferimento e delle griglie di valutazione concernenti la prima e la seconda prova scritta degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione;

CONSIDERATA la rilevanza dell'apprendimento degli eventi storici nel contesto nazionale, europeo ed internazionale per la formazione di una cittadinanza consapevole e responsabile dei giovani;

RITENUTO, pertanto, di integrare il quadro di riferimento della prima prova scritta, di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769, prevedendo che almeno una delle tracce della tipologia B debba riguardare l'ambito storico;

VISTO il parere favorevole del CSPI approvato nell'adunanza plenaria n. 31 del 13 novembre 2019

RILEVATO che l'accoglimento del suggerimento contenuto nel parere sopra richiamato porterebbe ad aumentare il numero complessivo delle tracce proposte per la prima prova scritta da sette ad otto;

CONSIDERATO che tale aggiunta porterebbe, inoltre, ad un sostanziale squilibrio tra le tipologie di prova rispetto alla struttura complessiva del quadro di riferimento, aumentando il peso della tipologia B rispetto alle altre;

VALUTATA la non opportunità di modificare numero e formulazione degli indicatori inseriti nella griglia di valutazione;

TENUTO CONTO delle osservazioni e delle indicazioni contenute nel parere e nel documento allegato al parere, concernenti alcuni adattamenti formali del testo del quadro di riferimento

D E C R E T A

Articolo 1

Per le motivazioni indicate in premessa il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769, è sostituito come da allegato, che è parte integrante del presente provvedimento.

IL MINISTRO
Lorenzo Fioramonti



**Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento
della prima prova scritta dell'esame di Stato**

Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.

B Analisi e produzione di un testo argomentativo.

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del Dlgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia di singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore.

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017, e cioè:

- ambito artistico,
- ambito letterario
- ambito storico
- ambito filosofico
- ambito scientifico
- ambito tecnologico
- ambito economico
- ambito sociale

Per quanto concerne la tipologia B, almeno una delle tre tracce deve riguardare l'ambito storico.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere sono in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di esprimere le proprie conoscenze e di arguere con precisione e chiarezza

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)
<p>INDICATORE 1</p> <ul style="list-style-type: none">• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.• Coesione e coerenza testuali.
<p>INDICATORE 2</p> <ul style="list-style-type: none">• Ricchezza e padronanza lessicale.• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.
<p>INDICATORE 3</p> <ul style="list-style-type: none">• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).• Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico(MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTO PROFESSIONALE
Indirizzo: Enogastronomia e Ospitalità alberghiera

Caratteristiche della prova d'esame

La prova, in linea con la dimensione tecnico – pratica e laboratoriale di ciascun indirizzo, richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione con riferimento alle filiere dell'Indirizzo; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

TIPOLOGIA C

Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all'innovazione delle filiere di indirizzo

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento. La Commissione d'esame declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è prevista di 6 ore, se trattasi solo di un elaborato scritto; fino a un massimo di 12 ore, se sia prevista una prova scritta con integrazione laboratoriale.

In quest'ultimo caso, ferma restando l'unicità della prova, la Commissione d'esame, tenuto conto delle dotazioni logistiche e delle esigenze organizzative dell'Istituto, può riservarsi la possibilità di far svolgere la prova in due giorni per una eventuale integrazione di tipo laboratoriale, fornendo ai candidati le specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Pertanto, la Commissione può disporre la durata della prova scritta in 4 ore, tenuto presente che per l'integrazione laboratoriale del giorno successivo, al fine di garantire l'esecuzione individuale e la presenza dell'intera Commissione, si debba adottare un modello organizzativo "per turni" della durata massima di 8 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.
2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.
3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.
4. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.
5. Valorizzazione del "made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.
6. Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.
7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.
8. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

Obiettivi della prova

- Individuare le tematiche e/o le problematiche di riferimento nel testo proposto o nella situazione operativa descritta o nel progetto assegnato
- Elaborare, in maniera motivata e articolata, proposte funzionali alla trattazione della tematica o alla soluzione del caso o alla costruzione del progetto
- Utilizzare strumenti teorici e/o operativi nello sviluppo dell'elaborato o nella realizzazione e promozione di prodotti e/o servizi, formulando anche proposte innovative
- Saper argomentare e collegare conoscenze e abilità nell'elaborazione di tematiche o nella realizzazione e presentazione di prodotti e servizi, fornendo le motivazioni delle scelte operate
- Possedere adeguate e corrette conoscenze della strumentazione tecnologica, dei quadri storico – culturali e di quelli normativi di riferimento delle filiere, ove questi siano richiesti

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	6
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	8
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

ALLEGATI:

- ELENCO CANDIDATI
- TABELLA DI ATTRIBUZIONE CREDITO FORMATIVO
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE NAZIONALE PROVA ORALE
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA
- DOCUMENTI SIMULAZIONE PROVA ORALE
- UdA PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

ELENCO CANDIDATI

CANDIDATI INTERNI

COGNOME	NOME
DE CRISTOFARO	RAGHU
DI MARTINO	GABRIELE
FRATTARUOLO	FRANCESCO
CIUFFREDA	GABRIELE
LA SELVA	ALESSANDRO
LA TORRE	LORENZO
RICUCCI	ANDREA MICHELE
SPANO	GIOVANNI

Alla classe 5[^] AM sono stati assegnati n. 5 candidati privatisti che entreranno negli elenchi dei candidati agli Esami di stato solo dopo il superamento degli esami integrativi.

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

TABELLA ALLEGATA AL DECRETO 62/2017

Attribuzione credito formativo

Media dei Voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE NAZIONALE PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A:



I.P.E.O.A. "MICHELE LECCE"

Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alber

Indirizzi – “Enogastronomia” – “Servizi di sala e di vendita” – “Accoglie

C.M. FGRH060003 - C.F. 92002250717 -

sito web: www.ipeoalecce.edu.it – peo: fgrh060003@istruzione.it – pec:

fgrh060003@pec.istruzione.it



Candidato:

INDICATORI GENERALI

(MAX 60 PT) INDICATORE

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A MAX (40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
			+			

massima circa la lunghezza del testo- se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5) /20

Il docente:

LEGENDA:

SC≡ Scarso - **M**≡ Mediocre - **S/S±** = Sufficiente/Piu che suff. - **B/D** = Buono/Distinto - **0/E** = Ottimo/Eccellente

DESCRIPTORI DI LIVELLO:

1. LIVELLO SCARSO = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NONRAGGIUNTO);
2. LIVELLO MEDIOCRE= CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. LIVELLO SUFFICIENTE/PIU CHE SUFFICIENTE = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIU CHE ADEGUATO);
4. LIVELLO BUONO/DISTINTO = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD

APPREZZABILE/PIU CHE APPREZZABILE);

5. LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

TIPOLOGIA B:



I.P.E.O.A. "MICHELE LECCE"
Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alber
Indirizzi – "Enogastronomia" – "Servizi di sala e di vendita" – "Accoglie



C.M. FGRH060003 - C.F. 92002250717 -
sito web: www.ipeoalecce.edu.it – peo: fgrh060003@istruzione.it – pec:
fgrh060003@pec.istruzione.it

Candidato:

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT) INDICATORE

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B MAX (40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	P T
	1-6	7-8	9-10	11- 12	13- 15	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	P T
	1-6	7-8	9-10	11- 12	13- 15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	P T
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5) /20

Il docente

LEGENDA:

SC = Scarso - **M** = Mediocre - **S/5+** = Sufficiente/Piu che suff. - **B/D** = Buono/Distinto - **0/E**
= Ottimo/Eccellente

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. **LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NONRAGGIUNTO);
2. **LIVELLO MEDIOCRE** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. **LIVELLO SUFFICIENTE/PIU CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIU CHE ADEGUATO);
4. **LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIU CHE APPREZZABILE);
5. **LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE** = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

TIPOLOGIA C:**I.P.E.O.A. "MICHELE LECCE"**

Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alber
 Indirizzi – “Enogastronomia” – “Servizi di sala e di vendita” – “Accoglie”
 C.M. FGRH060003 - C.F. 92002250717 -



sito web: www.ipeoalecce.edu.it – peo: fgrh060003@istruzione.it – pec:
fgrh060003@pec.istruzione.it

Candidato:**INDICATORI GENERALI****(MAX 60 PT) INDICATORE**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C MAX (40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-	5	6-7	7-8	9-10	

	4				
--	---	--	--	--	--

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5) /20

Il docente:

LEGENDA:

SC = Scarso - M = Mediocre - S/5+ = Sufficiente/Piu che suff. - B/D = Buono/Distinto - 0/E = Ottimo/Eccellente

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. LIVELLO SCARSO = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NONRAGGIUNTO);
2. LIVELLO MEDIOCRE= CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. LIVELLO SUFFICIENTE/PIU CHE SUFFICIENTE = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIU CHE ADEGUATO);
4. LIVELLO BUONO/DISTINTO = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIU CHE APPREZZABILE);
5. LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

ESAMI DI STATO a.s. 2022/2023

CLASSE _____

ALUNNO: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO a.s. 2022/2023

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti			
A. COMPRENSIONE del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Coglie il significato completo e profondo	3			
	Coglie parzialmente il significato generale	2			
	Non coglie nemmeno a grandi linee il significato generale	1			
B. PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	Presente e corretta	6			
	Non completamente presente ma adeguata e corretta	5			
	Parzialmente presente ed essenziale	4			
	Parzialmente presente e scorrette	3			
	Lacunosa e insufficiente	2			
	Scarsa e non pertinente	1			
C. PADRONANZA delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	Competenze ampie e sicure in ogni aspetto	8			
	Competenze nel complesso presenti ed adeguate	7			
	Competenze nel complesso presenti ma non completamente adeguate	6			
	Competenze nel complesso presenti e sufficientemente pertinenti	5			
	Competenze essenziali e sufficientemente pertinenti	4			
	Competenze parziali e non sempre pertinenti	3			
	Competenze lacunose e insufficienti	2			
	Competenze scarse ed inadeguate	1			
D. CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Rigorosa e appropriata	3			
	Comprensibile e complessivamente corretta	2			
	Impropria	1			
TOTALE PARZIALE	A	B	C	D	TOTALE /20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE